

# VIA CRUCIS DEI LAVORATORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Domenica 24 marzo la 51<sup>a</sup> edizione. Finalmente si torna a partire da piazza San Giustino*

**Chieti, 23 marzo 2024.** Alle 18:30 per tutto il centro storico di Chieti si alterneranno alle 14 stazioni sindaci e rappresentanti del volontariato, Università “Gabriele d’Annunzio”, Forze dell’ordine, associazioni, confraternite, realtà associative territoriali e della Chiesa Ortodossa. Ci saranno Paola Villa, della Presidenza nazionale ACLI e l’intervento e la benedizione finale di mons. Bruno Forte. Tema dell’anno: riconciliazione, pace, perdono

Dopo il giro di boa del mezzo secolo, la “Via Crucis dei Lavoratori”, tradizionale appuntamento della città di Chieti, torna ad avere il suo punto di partenza in piazza San Giustino, cuore del capoluogo teatino. La cinquantunesima edizione della manifestazione organizzata dalle ACLI Provinciali di Chieti e coordinata da Mimmo D’Alessio, Dirigente Nazionale ACLI, che l’ha lanciata e curata sin dalla prima edizione si terrà come sempre al tramonto della Domenica delle Palme, il 24 marzo alle 18.30.

Con i Sindaci del territorio ad animare le Stazioni ci saranno i rappresentanti del volontariato, delle Forze dell’ordine, dell’Università “Gabriele d’Annunzio”, di associazioni, confraternite, realtà territoriali delle ACLI e della Chiesa Ortodossa. La Via Crucis di quest’anno torna al tradizionale percorso, con le prime tre stazioni che saranno realizzate in

piazza San Giustino, poi, attraverso via Chiarini, si raggiungerà Corso Marrucino per arrivare a Piazza Trento e Trieste (Trinità), dove ci sarà la benedizione impartita da mons. Bruno Forte. In caso di pioggia la Via Crucis si svolgerà interamente nella Cattedrale di San Giustino.

Il commento musicale sarà curato dal Coro del Miserere di Chieti, dell'Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti, diretto dal maestro Loris Medoro, accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Pezzulo. I Quadri delle Stazioni sono stati realizzati dagli Studenti del Liceo Artistico "Nicola da Guardiagrele" di Chieti. Per questa edizione della Via Crucis dei Lavoratori saranno presenti, tra gli altri, il presidente delle ACLI di Roma, Paola Villa, Consigliere di Presidenza Nazionale con delega all'Azione sociale ed animazione di comunità, il Presidente della Provincia di Chieti, Francesco Menna, ed il Sindaco di Chieti, Diego Ferrara.

Le letture che compongono la Via Crucis sono state affidate a 14 Sindaci e alle diverse realtà associative che hanno aderito all'invito delle ACLI provinciali. Questo è lo schema della Via Crucis 2022: I Stazione – Gesù è condannato a morte – affidata al Sindaco di Chieti e alla Polizia Municipale di Chieti; II Stazione – Gesù è caricato della croce – affidata al Sindaco di Guardiagrele e alla Protezione Civile Guardiagrele; III Stazione – Gesù cade la prima volta – affidata al Sindaco di Bucchianico e alla Capanna di Betlemme – Comunità Papa Giovanni XXIII di Don Oreste Benzi; IV Stazione – Gesù incontra sua madre – affidata al Sindaco di Fara San Martino e alla Misericordia di Chieti; V Stazione – Gesù è aiutato dal Cireneo – affidata al Sindaco di Villamagna e alla Comunità dell'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara; VI Stazione – La Veronica asciuga il volto di Gesù – affidata al Sindaco di Tornareccio e all'Associazione del Volontariato Vincenziano; VII Stazione – Gesù cade la seconda volta – affidata al Sindaco di Villa Santa Maria e ai

Lavoratori della Sanità; VIII Stazione – Gesù incontra le donne di Gerusalemme – affidata al Sindaco di San Giovanni Teatino e alla Chiesa Ortodossa del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli; IX Stazione – Gesù cade la terza volta – affidata al Sindaco di Torrevecchia Teatina e al Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti; X Stazione – Gesù spogliato delle vesti – affidata al Sindaco di Miglianico e alla Polizia di Stato di Chieti; XI Stazione – Gesù viene crocifisso – affidata al Sindaco di Ripa Teatina e ai Profughi Ucraini; XII Stazione – Gesù muore in croce – affidata al Sindaco di Pizzoferrato e all’Associazione “Dopo di noi”; XIII Stazione – Gesù è deposto dalla croce – affidata al Sindaco di Colledimacine ed al Corpo di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Chieti – XIV Stazione – Gesù è deposto dal Sepolcro – affidata al Presidente della Provincia, Francesco Menna, ed alla Presidenza Nazionale delle ACLI.

Saranno inoltre presenti: Assisi PAX International, Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale Alpini, Terz’Ordine Francescano, AIDO, CRAL “SS Annunziata” di Chieti, Unione Sportiva ACLI e FAP ACLI.

«Dopo oltre cinquant’anni – spiega Antonello Antonelli, Presidente Provinciale delle ACLI di Chieti – la Via Crucis dei Lavoratori rappresenta ancora un importante momento di riflessione e di preghiera per i lavoratori: in questa edizione il tema che abbiamo scelto si raccorda al Grande Giubileo che vivremo l’anno prossimo, e ruota attorno a tre parole fondamentali per i cristiani, riconciliazione, pace e perdono. Auspichiamo la pace non solo per le martoriate regioni dell’Ucraina e per la Terra Santa, ma in tutti i contesti sociali e politici: ma essa non può essere raggiunta senza il perdono e la riconciliazione, secondo il magistero di papa Francesco. Su questo mediteremo quest’anno, con testi che richiamano tutti alla riflessione e alla preparazione spirituale al grande evento che la Chiesa vivrà l’anno prossimo. La Via Crucis non è solo “dei lavoratori”, ma anche

per chi concilia la passione per il lavoro con quella della genitorialità e dell'assistenza ai propri cari, per chi il lavoro lo ha perso o rischia di perderlo, per chi è sfruttato come lavoratore, per chi cerca lavoro, per chi si forma e per chi si spende nella formazione dei futuri lavoratori, per chi i lavoratori li assiste, per chi è stato lavoratore ed ora è in pensione.

Gli Aclisti, essendo lavoratori cristiani, vedono nel lavoro non solo il contributo alla crescita della nazione, al benessere della propria comunità ed al legame con il proprio territorio ma anche un momento di promozione umana che non può esser tale senza il sostegno della preghiera sia essa quella comunitaria sia essa quella personale fatta anche solo di operoso e silenzioso dialogo con il Padre.

Nel ringraziare ognuna ed ognuno di quelli che, a partire dal suo ideatore Mimmo D'Alessio, la promuovono e la organizzano, invito cordialmente tutti a voler partecipare alla Via Crucis dei Lavoratori, un momento di vera comunità, di pacata meditazione e di rasserenante preghiera».

Maurizio Adezio

---

## **SETTIMANA SANTA, SETTIMANA PER LA PACE**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Domenica iniziano i riti della passione, morte e resurrezione di Gesù*

**Pescara, 23 marzo 2024.** «Anche quest'anno vivremo la Settimana Santa secondo i ritmi della vita liturgica e quelli della devozione al mistero della Passione e Morte di Cristo in Croce. Anche quest'anno continuiamo, però, a respirare venti di guerra e non possiamo rimanere indifferenti di fronte al dolore di tanti fratelli e sorelle che abitano le zone dei conflitti».

Con queste parole monsignor Tommaso Valentinetti, arcivescovo di Pescara-Penne, annuncia il programma della Settimana Santa. «Tutta la Settimana Santa è un inno di preghiera, di speranza – continua il presule – è la contemplazione della sofferenza di Cristo che sentiamo viva sulla nostra pelle, nelle immagini che osserviamo, a volte indifferenti, dalle terre di battaglia, così come nelle croci che ognuno di noi deve abbracciare nella vita».

Si inizierà domenica 24 marzo, Domenica delle Palme, che l'arcivescovo celebrerà in Cattedrale, alle 11.15, per continuare con la cosiddetta Messa Crismale di Mercoledì 27 marzo, alle 18.30, sempre in Cattedrale.

La celebrazione della Messa in Coena Domini di Giovedì 28 marzo, alle 17, nella Cittadella della Caritas con i Poveri e alle 18.30 in Cattedrale, aprirà il Triduo Pasquale, un unico grande giorno, un'unica grande celebrazione di tre giorni, in cui si contemplerà il servizio, il ministero sacerdotale, l'istituzione dell'Eucaristia, la passione e la morte di Cristo, la Risurrezione.

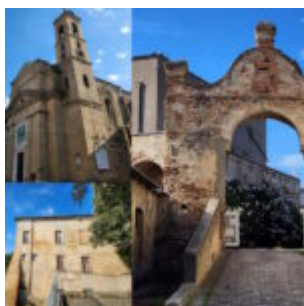
«Venerdì 29 aprile, rivivremo la morte di Cristo continuando, come lo scorso anno, l'intercessione particolare per la pace – aggiunge monsignor Valentinetti – Ci uniremo alla preghiera del Papa nella commemorazione della morte di Cristo, alle 17, in Cattedrale, e nella Via Crucis delle 19, che quest'anno riproporremo in un percorso breve, ma particolarmente intenso di contenuti nella zona di Pescara Porta Nuova. Muoveremo con le immagini del Cristo Morto e della Vergine Addolorata per una prima parte processionale silenziosa lungo Viale D'Annunzio, Piazza Garibaldi, Corso Manthonè, fino a Piazza Unione. Giunti a Piazza Unione, inizieremo la meditazione sulle 14 stazioni della Via Crucis che si snoderà lungo Via delle Caserme».

Sabato 30 marzo, sempre in Cattedrale, la Veglia Pasquale, alle 22.30, con il battesimo di un adulto e due bambini. Domenica 31 marzo, Pasqua del Signore, la Messa solenne alle 10 nella Cappella del Carcere di San Donato e alle 11.30 in Cattedrale. L'Arcivescovo celebrerà la Pasqua anche a Penne, nella chiesa del Carmine, alle 18.30.

---

## GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Raccontare l'Italia è il primo passo per tutelarla e valorizzarla. Sabato 23 e domenica*

24 marzo 2024

**Ortona, 22 marzo 2024.** Sabato 23 e domenica 24 marzo tornano le Giornate FAI di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese: 750 luoghi in 400 città saranno visitabili a contributo libero, grazie ai volontari di 350 delegazioni e Gruppi FAI attivi in tutte le regioni (elenco dei luoghi e modalità di partecipazione, consultabili su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)).

Le Giornate FAI di Primavera si confermano nella loro trentaduesima edizione uno degli eventi più importanti e significativi per conoscere il patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Un'esclusiva opportunità di scoprire un'Italia meno nota, di luoghi solitamente inaccessibili, dalle grandi città ai borghi, da veri e propri monumenti a luoghi curiosi e inediti, che tuttavia ugualmente raccontano la cultura millenaria, ricchissima e multiforme del nostro Paese. Un modo per contribuire alla tutela e alla valorizzazione di questo patrimonio, che va innanzitutto conosciuto, frequentato, e prima ancora, raccontato.

È questa la missione del FAI: *“curare il patrimonio raccontandolo”*, a cominciare dai suoi 72 Beni aperti al pubblico durante l'anno, ma ampliando e arricchendo questo racconto proprio in occasione delle Giornate FAI di Primavera, quando 750 luoghi saranno aperti in tutta Italia grazie a migliaia di delegati e volontari del FAI e agli Apprendisti Ciceroni, giovani studenti appositamente formati per raccontare le meraviglie del loro territorio. Le Giornate del FAI offrono un racconto unico e originale dei beni culturali italiani, che risiede nella loro Storia intrecciata con la Natura, nei monumenti e nei paesaggi, nel patrimonio materiale e immateriale, e nelle tante storie che questi possono raccontare, che insegnano, ispirano e talvolta anche commuovono. Un racconto corale e concreto che si fonda sulla partecipazione di centinaia di istituzioni, associazioni, enti

pubblici e privati che in numero sempre maggiore vi collaborano grazie a una vasta e capillare rete territoriale con un unico obiettivo: conoscere e riconoscere il valore del patrimonio italiano per tutelarlo con il contributo di tutti, perché appartiene a tutti.

Le parole del Presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano Marco Magnifico in occasione della XXXII edizione delle Giornate FAI di Primavera: *“Raccontare il patrimonio culturale per educare la collettività a proteggerlo e a prendersene cura: da questa necessità nacquero nel 1992 le Giornate FAI di Primavera dando vita, e poi corpo, e poi forza ad una impressionante struttura di volontariato – le Delegazioni del FAI -, che con entusiasmo e pervicacia eccezionali in questi trentadue anni hanno aperto al pubblico 15.540 luoghi dimenticati o difficilmente visitabili raccontandoli, appunto, con semplicità e passione a ben 12 milioni e 515.000 di cittadini. Ai benefici di questo raccontare se ne è ora aggiunto un altro: quello della fisicità e del ruolo che essa ha per un vero apprendimento.”*

Il Gruppo FAI Ortona della Delegazione FAI di Chieti curerà due aperture, e nello specifico: *il borgo di Sant'Apollinare Chietino, un percorso che farà conoscere la storia e scoprire le bellezze, alcune volte nascoste del piccolo borgo agricolo di Sant'Apollinare accompagnati da esperti di storia locale; Ortona, sulle tracce della Battaglia, accompagnati dagli Apprendisti Ciceroni® dell'Istituto Comprensivo “F.P. Tosti” di Ortona, i visitatori percorreranno un itinerario alla scoperta delle tracce ancora visibili della battaglia che, combattuta casa per casa, interessò tutta la città negli ultimi giorni del 1943.*

---



# I RAGAZZI DEL D'ANNUNZIO HANNO VINTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Tra i 1000 finalisti, gli studenti hanno vinto il primo posto nella categoria scritto senior del concorso filosofico Romanae Disputationes.*

**Bologna, 22 marzo 2024.** I ragazzi e le ragazze del Liceo D'Annunzio di Pescara vincono alla XI edizione del Concorso nazionale di filosofia Romanae Disputationes tra gli oltre mille studenti e docenti da tutta Italia che si sono riuniti presso il Teatro Duse di Bologna per il convegno finale del percorso iniziato a settembre sul tema: ***Quid est tempus?***

Gli studenti del Liceo D'annunzio, accompagnati dal prof. Luca Di Meo, hanno vinto il primo posto nella categoria scritto senior con una tesina filosofica dal titolo ***Ricomporre i frammenti del tempo.***

Dopo la lezione inaugurale del prof. Adriano Fabris (Università di Pisa) a settembre, tra i 6000 studenti partecipanti si sono formati oltre 200 gruppi che hanno elaborato un contenuto filosofico originale in forma scritta o video o monologo, e si sono preparati al torneo di disputa filosofica Age contra.

*“Romanae Disputationes è un progetto preziosissimo per la scuola italiana – afferma Marco Ferrari, ideatore e direttore del Concorso – perché chiede di lavorare in gruppo, di approfondire le competenze riflessive, nel pensiero critico e*

*nel saper mettere in discussione le proprie convinzioni. Le ragazze e i ragazzi si confrontano, insieme e nel tempo libero, per approfondire problemi troppo spesso relegati all'ora di lezione e che hanno un significato essenziale per la vita, come la domanda **Quid est tempus?** Le Romanae Disputatione portano la scuola fuori dalla scuola, all'università, al Teatro Duse di Bologna, a conoscere scuole di tutta Italia, a fare filosofia e a farla tutti insieme”*

Nella convention finale che si è tenuta gli scorsi 20 e 21 marzo, si sono susseguite lezioni, dialoghi con esperti, esibizioni dei monologhi, musica e sfide di dispute filosofiche, per arrivare alle attesissime premiazioni che hanno visto come vincitori gli studenti e le studentesse del Liceo D'Annunzio di Pescara.

Romanae Disputationes lavora in collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Toniolo, Incontri Esistenziali, CIMEA, Lavoropiù Spa, Edulia Treccani Scuola, Loescher editore, Laterza scolastica, Diesse, Cineteca di Bologna, Fondazione De Gasperi, Fondazione RUI, Pandora Rivista, Museo Nazionale del Cinema, Jonas ONLUS, Parole O\_Stili, Dire, fare, insegnare, Filò, Teatro Duse, si ringrazia Banca di Bologna, e con il patrocinio di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli studi di Bari Aldo Moro.

---

## **LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Al via l'azione destinata alla area interna Giovenco – Roveto – Vallelonga*

**Lecce dei Marzi, 22 marzo 2024.** Il progetto dell'area interna Giovenco Roveto, costituita da 13 comuni (Balsorano; Bisegna, Civita D'Antino, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Morino, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pescina, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Villavallelonga), capofila comune di Lecce nei Marsi, prevede numerose azioni formative destinate agli studenti che frequentano gli istituti scolastici dell'area, nonché azioni formative rivolte ai genitori degli studenti.

Le scorse settimana è partita la seconda annualità della scheda Intervento N. 15 "Formazione degli Adulti", che prevede 4 Corsi di formazione per anno, in totale 12 Corsi, della durata di 20 ore cadauno, 2 ore a settimana per dieci settimane, destinati ai genitori dei ragazzi stranieri che frequentano le scuole dell'Area Interna "Giovenco-Roveto".

I corsi, organizzati dal CPIA responsabile dell'attuazione della Scheda Intervento, si svolgono nelle seguenti sedi: Sala Consiliare del comune di Pescina; Sala Consiliare del Comune di San Benedetto dei Marsi; presso il Centro Anziani di Gioia dei Marsi; Sala della Biblioteca del Comune di Lecce dei Marsi, Sala Consiliare del Comune di Ortucchio.

Il giorno 19 marzo si è svolta, presso la sala consiliare del comune di Pescina, la 2<sup>a</sup> lezione del corso. Alla lezione hanno partecipato 10 madri di alunni stranieri che frequentano l'Istituto "Fontamara" di Pescina. La maggior parte delle partecipanti è di origine marocchina ed i loro mariti lavorano

prevalentemente nei campi del Fucino.

Durante la lezione, tenuta dalla prof.ssa Eugenia Tabellone, sono stati approfonditi i primi elementi della lingua italiana.

All'inizio della lezione hanno portato i saluti i sindaci di Pescina, Mirko Zauri, ed il Sindaco di Lecce nei Marsi, comune capofila, il quale nel suo intervento, dopo aver dato il benvenuto alle partecipanti, ha ringraziato i sindaci dei comuni di Gioia dei Marsi, Gian Luca Alfonsi, Ortucchio, Raffaele Favoriti, Pescina, Mirko Zauri, e San Benedetto dei Marsi, Antonio Cerasani, che hanno dato la loro disponibilità a far svolgere i corsi nelle sedi comunali.

Le partecipanti hanno dimostrato grande interesse ed apprezzamento per l'azione formativa, tant'è, come ha riferito la docente, che le corsiste volevano continuare anche dopo le ore 17,30 termine della lezione. Molte di loro hanno chiesto di aumentare le ore di lezione e di far svolgere il corso tutti i giorni e non solo una volta a settimana. *«Nella prossima programmazione delle attività faremo tesoro del loro consiglio, ha dichiarato il sindaco di Lecce, Augusto Barile. Sono contento, ha aggiunto il sindaco, dell'apprezzamento che le giovani corsiste hanno espresso per l'azione formativa che continuerà con 30 corsi di approfondimento della durata di due ore ciascuno, sempre riservati alle famiglie straniere, e incentrati sull'educazione civica».*

---

**I CONCERTI PER FIATI DI**

# MOZART

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Per i concerti ISA del fine settimana. Oggi, venerdì 22 marzo ore 21.00, Città Sant'Angelo – Teatro Comunale. Sabato 23 marzo ore 18.00, L'Aquila – Ridotto del Teatro Comunale "V. Antonellini". Domenica 24 marzo, ore 17.00 – Atri Teatro Comunale*

**L'Aquila 22 marzo 2024.** *Il direttore e cornista Alessio Allegrini, l'arpista Anna Loro e il flautista Andrea Oliva sono gli artisti che condivideranno il palco con i professori d'orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese nei tre concerti in programma questa settimana: oggi, venerdì 22 marzo alle 21:00 nel Teatro Comunale di Città Sant'Angelo per il Città Sant'Angelo Music Festival diretto da Alessandro Mazzocchetti, domani, sabato 23 marzo alle 18:00 a L'Aquila presso il Ridotto del Teatro Comunale per la 49a Stagione dell'ISA e domenica 24 marzo alle 17.00 al Teatro Comunale di Atri per l'ultimo appuntamento del ciclo di concerti 2023-2024 nel centro teramano.*

La produzione è parte di un progetto pluriennale che l'Istituzione Sinfonica Abruzzese ha dedicato ai concerti per fiati di Wolfgang Amadeus Mozart. Il programma prevede l'esecuzione del Concerto n. 1 in re maggiore K. 412 per corno e orchestra in cui convivono momenti di virtuosismo e linee melodiche ampie e cantabili, con una scrittura elegante che esalta la natura dello strumento; segue l'Andante in do maggiore per flauto e orchestra K. 315, brano capace di mostrare la miracolosa vena melodica del genio salisburghese e

ormai una delle pagine più celebri del repertorio flautistico regolarmente proposta dai migliori solisti. Sarà poi la volta del Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra in cui la particolare e insolita combinazione timbrica dei due strumenti solisti risalta splendidamente in una scrittura brillante e raffinatissima. Conclude il programma la Sinfonia n. 31 K. 297 "Parigi" composta da un Mozart appena ventiduenne e accolta con molto favore alla prima esecuzione nella capitale francese.

Per questa produzione torna sul podio dell'ISA il cornista Alessio Allegrini, per diversi anni direttore ospite principale della compagine abruzzese, molto amato da Abbado col quale ha a lungo collaborato, è Primo Corno Solista dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia e della Lucerne Festival Orchestra.

Queste le sue parole: "Sono molto felice di tornare a dirigere questa splendida orchestra con la quale ho condiviso, nel ruolo di direttore ospite principale, i difficilissimi anni del Covid. Nutro per questa istituzione e per questi musicisti un affetto molto profondo. Sono doppiamente grato perché posso lavorare, in questa produzione, con due ottimi musicisti, Andrea Oliva e Anna Loro, miei colleghi e amici della Human Rights Orchestra nella quale sono impegnato".

Andrea Oliva, Primo flauto dell'Accademia di Santa Cecilia dal 2003, è flautista di punta del panorama internazionale, che Sir James Galway ha definito "uno dei migliori flautisti della sua generazione, una stella brillante nel mondo del flauto".

L'arpista Anna Loro, vera signora del concertismo italiano, è stata definita dal celebre arpista francese Pierre Jamet "una delle grandi rappresentanti della scuola Arpistica Italiana (...) che possiede il dono di emozionare profondamente coloro che la ascoltano con lo charme che si sprigiona dal suo suono".

## PROSSIMO CONCERTO

*Dopo la pausa della settimana di Pasqua, la musica dell'ISA torna giovedì 4 aprile alle ore 19.00 presso la Chiesa di San Silvestro all'Aquila con il Concerto in ricordo delle vittime a 15 anni dal sisma del 2009 (ingresso libero fino a esaurimento posti). Una grande produzione in collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica "A. Casella", con la partecipazione della Corale Gran Sasso, della Corale 99 e del Coro del Conservatorio "A. Casella" diretti da Ettore Maria del Romano, Carlo Mantini e Rosalinda Di Marco. Sul podio Pasquale Veleno. Soprano Martina Tragni. Il Concerto verrà poi replicato venerdì 5 aprile a Pescara, presso il Cinema Massimo alle ore 21.00 con il Coro dell'Accademia e il Coro della Virgola e domenica 7 aprile a Sulmona presso il Teatro "M. Caniglia" alle ore 18.00 con il Coro dell'Accademia, il Coro della Virgola, la Corale 99 e la Corale Gran Sasso.*

---

# ROSETO PARTECIPA ALL'ORA DELLA TERRA 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Sabato sera saranno spente le luci del municipio in piazza della repubblica*

**Roseto degli Abruzzi, 22 marzo 2024.** Anche quest'anno il Comune di Roseto degli Abruzzi partecipa all'Ora della Terra

del Wwf spegnendo le luci di uno dei suoi luoghi simbolo nella serata di sabato 23 marzo. Per l'edizione 2024 è stato scelto il Municipio di Piazza della Repubblica che resterà al buio dalle ore 20.30 alle 21.30 con lo scopo di accendere i riflettori sulla crisi climatica e sui problemi ambientali che affliggono il nostro pianeta.

Per l'occasione sono previste diverse iniziative organizzate da WWF, FIAB, Guide del Borsacchio e IAAP, con il patrocinio del Comune di Roseto degli Abruzzi, tra cui una bicicletтата che partirà da piazza della Repubblica per arrivare nella Riserva del Borsacchio.

Il programma avrà inizio alle 20.20 con il raduno in piazza della Repubblica. Alle 20.30, come avverrà in tutto il mondo, ci sarà la cerimonia di spegnimento di Palazzo di Città e, a seguire, la carovana di biciclette partirà alla volta della Riserva dove l'arrivo è previsto per le 21.15 circa. Qui, più precisamente nel luogo della nascita delle tartarughe, sarà dato spazio alle "letture al chiaro di luna" tratte dal libro "La tartaluna e la sue scintille nella Riserva Naturale del Borsacchio", con Giulia Santomo, Luca Mastrocola e Daniele Di Massimantonio.

Fin dalla sua ideazione nel 2007 Earth Hour, l'Ora della Terra, è nota per il suo momento di "spegnimento delle luci", a cominciare da quelle di luoghi simbolici in tutto il mondo. Mentre, infatti, i monumenti e le case di tutto il mondo si spengeranno, le persone sono invitate a "Regalare un'ora per la Terra", dedicando 60 minuti a fare qualcosa – qualsiasi cosa – di utile e positivo per il nostro Pianeta. Nel 2023, oltre 410.000 ore sono state donate al nostro Pianeta da sostenitori in 190 Paesi, che rappresentano il 90% del territorio mondiale, rendendo Earth Hour l'ora più importante per la Terra.

*"L'Ora della Terra rappresenta un momento fondamentale per riflettere sull'importanza della tutela ambientale a livello*



*globale e nella nostra amata città – afferma il Sindaco Mario Nuges – Si tratta di un atto simbolico in cui spegniamo le luci del Municipio per un’ora, ma il suo significato va ben oltre il gesto stesso. Come Amministrazione ci stiamo impegnando a promuovere politiche e azioni concrete per ridurre l’inquinamento, preservare le risorse naturali e sensibilizzare la comunità sulla necessità di uno stile di vita sostenibile. Invito tutti a partecipare attivamente all’Ora della Terra, e a fare la propria parte per rendere Roseto degli Abruzzi un luogo ancora più pulito, bello e accogliente”.*

---

## **A SCUOLA DI RIFIUTI ZERO**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Gli alunni della 3D ODO IIS Alessandrini intervistano i cittadini*

**Teramo, 22 marzo 2024.** Martedì 19 marzo gli studenti della classe 3D ODO dell’I.I.S. Alessandrini, vestiti i panni di giornalisti, cameramen, e operatori ecologici, hanno percorso strade e piazze di Teramo – accompagnati da Luciana Del Grande e dall’insegnante Antonella Censoni – per intervistare i cittadini e sviluppare idee e proposte da sottoporre all’attenzione del Sindaco per migliorare la gestione dei rifiuti a Teramo. Un’attività che porta anche il nobile sigillo del volontariato perché i ragazzi, lungo il percorso,

hanno raccolto piccoli rifiuti abbandonati.

L'uscita didattica esperienziale è parte integrante del progetto A scuola di rifiuti Zero promosso dall'associazione Rifiuti Zero Abruzzo all'interno dell'edizione 2024 di Scuola e Volontariato del CSV Abruzzo con lo scopo di informare gli studenti delle tante attività di volontariato presenti nel territorio e, nella fattispecie, di diffondere nelle scuole i temi dell'ecosostenibilità (Tutor scolastico per l'orientamento prof.ssa Patrizia De Amicis). Arrivati al Parco Fluviale, dopo aver intervistato alcuni cittadini, i ragazzi hanno rivolto la loro attenzione ad un volontario del TAI (Tutela Animali Invisibili) che ha dirottato l'intervista – con grande gioia dei ragazzi – verso un altro argomento: la protezione degli animali invisibili.

Questo appassionato volontario ha evidenziato la necessità di costruire ponti verdi per permettere agli animali di attraversare autostrade, binari e ogni altra strada che possa rappresentare una barriera difficilmente valicabile troppo spesso letale. Si è poi mostrato soddisfatto della manutenzione del Parco fluviale. Giunti a Piazza Martiri una toccante coreografia contro la guerra del corpo di ballo del Liceo Coreutico ha attirato l'attenzione dei ragazzi che, a fine esibizione, hanno intervistato l'insegnante coreografa. Anche qui è stato affrontato un tema diverso: la mancanza di spazi dedicati all'arte.

Alcune interviste ai passanti e poi l'incontro inaspettato con l'Assessore Antonio Filipponi che, con grande disponibilità, ha risposto alle domande: "Sul tema dei rifiuti ancora c'è da fare, ma c'è tutto l'impegno del Comune affinché si giunga ad una gestione ottimale, ovviamente anche con la collaborazione dei cittadini che dovrebbero mantenere la città pulita, libera dai rifiuti". Ha poi trattato il tema degli spazi dedicati all'arte, descrivendo tutti i cantieri in attività per la ristrutturazione di alcuni edifici storici della città chiusi dal terremoto 2009, fra cui la Sala San Carlo e il Teatro

Comunale. Dopo aver salutato l'Assessore, direzione Villa Comunale, un paio di interviste veloci e di corsa verso la strada del ritorno per poter rientrare in tempo in classe.

Gli studenti hanno partecipato all'attività con entusiasmo e motivazione, elaborando alcune considerazioni sull'esperienza appena conclusa. Sono così scaturiti diversi spunti di riflessione sulle criticità e sulle scelte sostenibili da mettere in pratica a scuola e nella vita di tutti i giorni, da sottoporre al Sindaco Gianguido D'Alberto. Una volta in classe una veloce occhiata al "bottino" che i ragazzi hanno raccolto: una busta piena di piccoli rifiuti da differenziare, per la maggior parte di plastica.

Prima di lasciare l'aula, Luciana Del Grande – per conto dell'associazione Rifiuti Zero Abruzzo – ha donato a ciascun studente una borraccia di acciaio, con la raccomandazione di usarla per contrastare il consumo di acqua in bottiglia di plastica a scuola e nella vita quotidiana, e rendere i ragazzi protagonisti di questa rivoluzione virtuosa con lo scopo di eliminare la dannosa pratica dell'usa e getta. Ha poi ringraziato tutti i ragazzi per l'impegno profuso nelle interviste ai cittadini e nella raccolta rifiuti: Vittoria Greta Ganci; Silvia Maria Pirvù; Anastasia Ranalli; Meriban Muca; Claudio Marinelli; Beatrice Melanì Noto Malta; Nikoleta Palushi; Paik Israt; Anastasia Battipane; Aurora Sallaku.

*"Spiegare come ridurre e valorizzare i rifiuti alle giovani generazioni" ha affermato Luciana Del Grande presidente dell'associazione Rifiuti Zero Abruzzo "è la premessa per abbandonare il modello lineare dell'usa e getta e incentivare l'economia circolare che prevede un minor uso di risorse, uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo sostenibile. Portare l'educazione civica e ambientale in classe coinvolgendo i ragazzi nella visita al centro raccolta rifiuti di Carapollo, nell'incontro con il Sindaco e con l'Assessore all'Ambiente, nelle interviste ai cittadini, nella raccolta dei rifiuti e nella elaborazione di un documento con*

*suggerimenti e proposte, rappresentano un collegamento con la società civile ineludibile per la formazione di futuri cittadini responsabili e informati”.*

Il progetto “A scuola di rifiuti zero” è stato molto apprezzato dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Letizia Fatigati, che “ringrazia l’Associazione Rifiuti Zero Abruzzo e il CSV Abruzzo, per la preziosa opportunità offerta, che ben si coniuga nella vocazione educativa green alla quale la scuola non può più sottrarsi”.

---

## **IL RIFUGIO SEGRETO**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Domenica 24 marzo ore 17.00 al Piccolo Teatro Tony Del Monaco, per il quinto e ultimo appuntamento della Stagione Teatrale per i ragazzi e le famiglie 2024*

**Sulmona, 22 marzo 2024.** Lo spettacolo vede in scena Cecilia Cruciani e Laura Tiberi. Le scene e costumi sono di Santo Cicco e Antonella Di Camillo. Le Musiche e le canzoni di Paolo Capodacqua. Ideazione e regia Mario Fracassi Ma perché c'è il vento? Ho paura! Di che? Che quando fa buio resto solo che cos'è la felicità? E la solitudine? Voglio tornare piccolo!

Due amiche si ritrovano, per caso, dopo molti anni, dentro il loro rifugio segreto (una grotta o una soffitta). Ora sono due ragazze grandi e si raccontano di quando erano bambine... Scene

di vita quotidiana tra bambini che dialogano sulle cose del mondo. ***Le storie dei bambini*** sono tratte da discorsi fatti da bambini e bambine, che abbiamo raccolto.

L'idea ci è venuta osservando direttamente i bambini durante questi difficili anni. Osservando giorno dopo giorno i nostri figli, i loro amici e i nostri giovanissimi allievi, annotando le loro uscite più buffe.

Così è nata l'idea di sviluppare un progetto drammaturgico proprio a partire dalle piccole storie dei bambini, piccolissime, piene di stupore, di meraviglia, di battute serie e spiritose, degli inevitabili perché con i quali i bambini guardano il mondo intorno a loro.

I dialoghi sono organizzati intorno a diversi temi, dai più classici come le domande sul gioco, sull'amore, sul vento, la neve, i disegni, la scuola. per arrivare a interrogarsi sulla felicità e la paura della morte.

E così dall'ansia di crescere accompagnata dal parallelo desiderio, invece, di rimanere per sempre piccoli, dal compagno di scuola con la faccia così, alla famiglia allargata, anche l'attualità che emerge da questi dialoghi tra due bambine sveglie, curiose, sensibili e sicuramente molto spiritose. Una occasione per interrogarci in torno al "mondo dei bambini" per "come appare" e per "come si volesse "che fosse".

---

**A CONVEGNO SULLA CARETTA**

# CARETTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Gli alunni del Curie ai lavori organizzati dal Lions Club Giulianova*

**Giulianova, 22 marzo 2024.** Tutela delle specie protette, conoscenza del patrimonio faunistico, rispetto dell'ambiente, sono stati al centro dell'intervento del Sindaco Jwan Costantini , che questa mattina ha aperto i lavori del convegno *"Caretta caretta e la costa teramana: un patrimonio di biodiversità inestimabile"*.

L'evento, patrocinato dal Comune di Giulianova, è stato promosso dal Lions Club Giulianova in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell' Università di Teramo, l' Istituto Zooprofilattico di Teramo, il Centro Studi Cetacei **Luigi Cagnolaro** di Pescara, le Guide del Borsacchio e l'Area Marina Protetta Torre di Cerrano. Presente in sala il Vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione Lidia Albani.

Al convegno hanno partecipato circa 140 alunni del Liceo Scientifico "Marie Curie", accompagnati dagli insegnanti e dalla Vicepreside Concetta Savini, oltre ad alcuni studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell' Università di Teramo.

Dopo il Sindaco Costantini, hanno salutato l'assemblea il presidente del Lions Club di Giulianova Liana Settepanelli, il Presidente Lions della Zona della provincia di Teramo Antonino Orsatti, il Presidente di Circostrizione Lions Maurizio Vaccarili, il Comandante dei Carabinieri Forestali Colonnello

Luca Brugnola e il professor Augusto Carluccio, che ha portato i saluti del Magnifico Rettore dell'Unite Dino Mastrocola.

Gli argomenti, per quanto complessi, sono stati trattati dai relatori con esattezza e completezza, e al tempo stesso resi comprensibili ai giovani partecipanti.

Questi ultimi si sono mostrati molto interessati. Alcuni di loro, al termine dei lavori, hanno posto domande, anche articolate, agli intervenuti.

---

## LE MENZOGNE DI PIAZZA PULITA SULL'ABORTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Il punto di Carola Profeta*

**Pescara, 22 marzo 2024.** Oggi è la Giornata mondiale delle persone con la sindrome di Down, e sappiamo come una certa cultura eugenetica insinui la menzogna che la vita di un bambino con la sindrome di Down non vale la pena essere vissuta. Purtroppo, la narrazione menzognera a favore dell'aborto che sancisce tale pratica come diritto della donna offusca da moltissimi anni il dibattito pubblico e l'opinione pubblica.

Ne sono un esempio le bugie raccontate durante la puntata del programma Piazza Pulita su LA7 del 29 febbraio e del 7 marzo 2024, e tali bugie possono essere smentite.

Innanzitutto, si è sostenuto che la Ru486, ossia il farmaco che provoca l'aborto farmacologico è meno costoso e meno invasivo: è falso! Intanto è un danno per lo Stato sopprimere la vita, in più la donna è costretta ad abortire a casa, nella totale solitudine, con dolori lancinanti ed emorragie perché di fatto c'è un'espulsione del feto e della placenta, molte donne ne hanno dato la terribile testimonianza dopo aver ritrovato il feto in una mano, questo mi chiedo: è meno traumatico?

La circolare del 2020 del Ministero della Salute, e parliamo di una circolare del Ministro Speranza che è stato mandato a casa nel settembre 2022 dopo i disastri che si sono palesati durante la pandemia, sotto indagine e con una commissione parlamentare d'inchiesta che vuole fare luce sulla sua gestione dell'epidemia Covid, prevede che la Ru486 sia somministrata anche in Consultorio: innanzitutto queste strutture, per numero di abitanti sul territorio nazionale sono poche, ed un ginecologo non è presente tutti i giorni presso tali strutture, quindi come si può somministrare un farmaco che produce un aborto farmacologico alla donna senza uno stretto controllo medico visti gli effetti già detti? Siamo sicuri che questa circolare sia a favore e tutela della salute della donna? In Abruzzo proprio per questo motivo abbiamo fatto una contro circolare con la collaborazione dell'assessorato alla Sanità, che chiede e non obbliga, di somministrare la Ru486 preferibilmente in ambito ospedaliero e se questa circolare è stata applicata nei consultori abruzzesi significa che i ginecologi, che come tutti i medici rispettano il Giuramento di Ippocrate, non risultano essere a favore della circolare di Speranza; nella trasmissione si dice che bisogna "sposare di più la normativa per facilitare l'aborto", cosa che in Abruzzo non avviene secondo quanto



viene detto, ma la legge 194, ricordiamo, ha come titolo 'Norme per la tutela sociale della maternità'.

Secondo la trasmissione di LA7, la Ru486 in Francia viene distribuita in farmacia poiché è un farmaco 'banale' quindi sopprimere una vita umana con questo farmaco sarebbe 'banale'; la pratica dell'aborto non viene scoraggiata e la giornalista Sara Giudice viene sconfessata dai dati pubblicati, giorni fa, fa dal Ministro Roccella, i quali evidenziano che non c'è un'influenza politica, nelle regioni guidate dal centrodestra ci sono più IVG che consultori (ahimè n.d.r.).

Sui finanziamenti a pioggia alle associazioni Pro-vita: secondo quanto evidenziato nel corso della puntata è inconcepibile finanziare associazioni a favore della vita, come se l'interruzione di una gravidanza non sopprimesse una vita. Anche Papa Francesco, fino a pochi giorni fa, ha ribadito che sopprimere una vita non è un diritto, riferendosi al diritto all'aborto introdotto recentemente dalla Costituzione francese.

La Giudice ci accusa di 'narrazione tossica' perché ribadiamo che l'embrione è un bambino; mi chiedo: ma la Giudice ha mai visto l'ecografia di un aborto, nel momento in cui il feto si dimena con tutte le sue forze e la forcilla stacca le parti del suo corpicino? Ma come si fa a dire che quello non è essere umano? Il giornalista Dragoni de La Verità, che ringrazio, dice che: "la legge 194 non ha sancito il diritto all'aborto ma disciplina la pratica dell'interruzione di gravidanza perché prima di tale legge l'aborto era un reato in quanto si sopprimeva una vita umana nella pancia della mamma; per fare ciò è necessario un medico."

La legge 194, nel 1978, è passata con 12 voti di scarto, nessun astenuto: si tratta di una legge che ha soppresso 6 milioni di bambini, in una nazione che oggi soffre di denatalità. Non è solo un problema morale, etico e religioso, ma anche economico non risolvibile con l'immigrazione

incontrollata. I dati statistici dicono che in Italia nascono più femminucce che maschietti, quindi questi esserini soppressi per lo più sono di sesso femminile: dunque la prima causa di femminicidio in Italia è l'aborto, non il patriarcato, l'applicazione femminista di questa legge non tiene conto della voce dei padri che da quarant'anni subiscono, muti, la perdita di figli senza poter obiettare, cosa non giusta e coerente; ci sono tanti padri che fuggono lasciando sole donne in dolce attesa, ma ci sono anche tanti padri che si occuperebbero dei propri figli.

Formigli continua dicendo che in Abruzzo è difficile abortire ma viene smentito da dati ministeriali e dalla mia diretta testimonianza perché nell'IVG di Penne (PE) si effettua una media di 18/20 aborti a settimana: prima era un fiore all'occhiello come punto nascita, oggi è un punto morte. In Abruzzo dal 1989 ad oggi, sono stati soppressi con la pratica della 194 più di 89mila bambini: ed ora soffriamo lo spopolamento dei centri montani, la denatalità, l'immigrazione di abruzzesi che fuggono e fanno famiglia fuori.

Sempre durante la trasmissione, la giornalista critica la settimana di ripensamento prevista dalla legge (a questo punto se è a favore o contro la legge non si capisce): secondo lei il principio di autodeterminazione della donna passa dal fatto che dal momento in cui scopre di essere incinta, se la gravidanza è indesiderata, deve avere possibilità immediata di abortire altrimenti se c'è una legge che prevede un principio di riflessione è violenza. È falso: la violenza è non rendere consapevole la donna di quello che sta facendo ed è una ferita che si porterà dietro per tutta la vita. E spesso il senso di colpa riaffiora anche nell'età adulta.

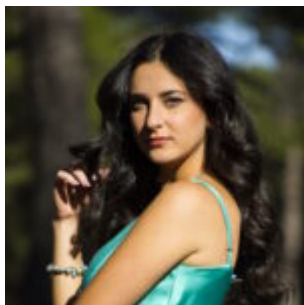
Carola Profeta

Responsabile Dipartimento Famiglia, Vita e Valori Fratelli  
D'Italia Provincia di Pescara

---

# LA VERA STORIA DELLA SIRENETTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*La favola musicale*

**Pescara, 22 marzo 2024.** Sabato 23 e domenica 24 marzo alle ore 17:30 la compagnia teatrale *La Favola Bella* porta in scena *La Vera Storia della Sirenetta*, presso l'Auditorium Cerulli, la Casa delle Arti, spettacolo per tutta la Famiglia, liberamente tratto dal racconto di Hans Christian Andersen.

I biglietti sono acquistabili in prevendita presso l'Auditorium Cerulli in Via Francesco Verrotti 42, Pescara oppure online su Ciaotickets. Lo spettacolo a cura di Rossella Micolitti è in collaborazione con la Società del Teatro e della Musica *Luigi Barbara* e la Fondazione Pescarabruzzo e sarà replicato in matinée per le scuole dell'infanzia e della primaria dal 19 al 27 marzo.

## **LO SPETTACOLO**

*La piccola Ariel è una sirena irrequieta che vive in fondo al mare con i suoi familiari ed amici. Figlia del Re del Mare, non rispetta le regole e contravvenendo agli ordini paterni si trova spesso a salire in superficie. Ed è proprio sulla terraferma che scopre gli umani: esseri simili a lei ma dotati di gambe. Affascinata dal loro mondo, Ariel dimentica ogni*

*prudenza, e durante un uragano si trova ad entrare in contatto con uno di essi, salvandolo da morte certa, ma vergognandosi del suo stato di sirena, scappa via. Ariel da quando ha conosciuto il principe non capisce più nulla e si rivolgerà alla Strega del mare per avere l'opportunità di incontrarlo. Ma la megera vuole qualcosa in cambio...*

*Una storia tratta fedelmente dal racconto di Andersen ricca di colpi di scena, che affascinerà grandi e piccini*

## PERSONAGGI E INTERPRETI

Ariel      **Michela Mambella**

Sebastiano, Marinaio: **Luca Papile**

Re Tritone, Principe: **Roberto Di Giulio**

Strega Del Mare: **Rossella Micolitti**

Sirena Serena, Gabbiano Arturo, Murena, Figlia Dell'aria  
Sirena Andrina, Murena: **Simonetta D'Intino**

Governante, Figlia Dell'Aria: **Michela Ramassone**

Regia: **Rossella Micolitti**

Coreografie: **Simonetta D'intino**

Scene e Costumi: **Audifav**

Luci e Suoni: **Riccardo Petrazzuolo**

Graphic Design: **Gabriella Costantini**

Assistente Alla Regia: **Carolina La Rotonda**

---

# FESTIVAL ARTISTICO: DID U SEE?...

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*... Un Invito a Guardare, Riflettere e Trasformare – Prima Edizione. Pubblica lab, via Cristoforo Colombo dal 12 al 27 aprile nei fine settimana*

**Sant’Omero, 21 marzo 2024.** Il Festival Artistico “Did U See?”, con il supporto organizzativo della Associazione Niche, è lieto di annunciare la sua prima edizione che si terrà presso Pubblica\_lab, un suggestivo spazio nel cuore di Sant’Omero, TE, Abruzzo. Questo evento promette un’esperienza artistica coinvolgente e trasformativa, La prima edizione porta il titolo “Le voci delle Donne”.

Il nome del festival, “Did U See?”, è una provocazione che invita il pubblico a non chiudere gli occhi di fronte alle sfide attuali, ma piuttosto ad esplorarle attraverso l’arte. Attraverso una mostra di arte contemporanea e diversi eventi collaterali, tra cui talks, musica, teatro e laboratori, il festival mira a suscitare riflessioni profonde su temi cruciali che plasmano la nostra società.

In questa prima edizione, il festival terrà come titolo dell’evento “Le voci delle Donne”, dando valore al lavoro delle donne nella cultura, mettendo in luce la disuguaglianza di genere, la violenza contro le donne e altre questioni riguardanti alle problematiche che ancora subiscono le donne. Sarà un modo potente per sensibilizzare la comunità.

La Mostra Principale: Al cuore del festival si trova la mostra principale intitolata "You Look So Fine! Narrazioni ed Espressioni del Corpo". La mostra esplora il corpo umano come un territorio complesso, carico di significati e fonte di narrazione, lotta e libertà. Attraverso opere d'arte che sfidano le norme sociali e culturali, il corpo viene rivelato come un campo di battaglia politico e uno strumento di resistenza e autodeterminazione. La fragilità, la vitalità e l'identità del corpo sono celebrate ed esplorate attraverso una varietà di medium artistici, creando uno spazio inclusivo in cui tutte le esperienze corporee sono rispettate e celebrate. Un invito a guardare oltre le apparenze e a scoprire la bellezza e la complessità dei corpi.

Eventi e Laboratori: Lalula Vivenzi, Art Manager e artefice di Did U See? art festival, ha organizzato una serie di eventi correlati alla mostra, offrendo al pubblico l'opportunità di partecipare a manifestazioni culturali e interagire con altre artiste donne. Di seguito il programma completo degli eventi:

### **Venerdì 12/04**

18:00: Vernissage della mostra. "You Look So Fine! Narrazioni e Espressioni del Corpo"

Curatrice:

Maragaret sgarra

Artiste:

Aliteia, Cristina Savage, Casiraw, Paola Calcatelli, Selene Pierini, Lalula Vivenzi, Daniela Daz Moretti.

Entrata su invito.

### **Sabato 13/04**

Apertura dell'evento.

- 16:00: Talk sulle Sfide Legislative e Diritti delle Donne in Italia, tenuto da Erika Angelini dell'Associazione NICHE.
- 18:00: Presentazione Letteraria con La Perdigiorno, Libreria.
- 20:00: Spettacolo Teatrale "Canti d'Argila" di Monserrat Olavarria.

#### **Domenica 14/04**

- 11:30: Laboratorio Musicale per genitori e bambini (da 0 a 6 anni) con Monserrat Olavarria.
- 15:30: Laboratorio di Numerologia Occidentale Moderna con Paola Corsi.

#### **Venerdì 19/04**

- 18:00: Talk sull'Arte Femminista: Tracciando la Storia di una Rivoluzione Creativa, con Selene Pierini.

#### **Sabato 20/04**

- 16:00: Presentazione Letteraria con Andreina Moretti.
- 18:00: Laboratorio "Liber3 dal Patriarcato: Laboratorio di Consapevolezza e Autodeterminazione" a cura di Laura Gaspari della Cooperativa On the Road.
- 20:00: Musica Live con Laragosta.

#### **Domenica 21/04**

- 15:00: Laboratorio di Collage con Katia Scarpellini.
- 18:00: Laboratorio Teatrale e di Performance con Mariasole Fornarelli e Lalula Vivenzi.

## **Venerdì 26/04**

- 18:00: Talk sui "Femminili Plurali: il Linguaggio Ampio come Strumento di Lotta", con Benedetta La Penna.

## **Sabato 27/04 – Chiusura dell'Evento**

- 15:00: TALK: Uno sguardo femminile nell'arte: dalla preistoria all'era digitale, con Alisia Viola
- 18:00: Talk: Conversazioni con le artiste del festival. Mediatrice: Aurelie Urbano
- 20:00: Musica Live con CosTaLuna

### **BIOGRAFIE:**

#### **Margaret Sgarra, Curatrice**

*La curatrice d'arte contemporanea ha conseguito il Diploma di I livello in Didattica dell'arte presso l'Accademia Albertina di Torino. Ha poi ottenuto una Laurea Magistrale in Storia dell'arte all'Università di Torino e una in Arti visive a Bologna. Nel 2019 ha fatto un tirocinio linguistico presso l'HANOI University, tenendo lezioni di storia dell'arte e architettura italiana. Nel 2020 ha frequentato il corso "N.I.C.E. New Independent Curatorial Experience" a Torino e nel 2022 ha vinto il Bando per curatori "Paratissima FACTORY", ricevendo menzione speciale dalla Fondazione Contrada Torino Onlus. Ha curato mostre come "WHAT DOES INDIFFERENCE MEAN?" ad Ales (OR), 2022, "(S)COMPOSTE" a Torino, 2022, e "Femminile plurale" a Torino, 2023. Collabora con laboratori artistici per bambini e adolescenti a Torino e contribuisce a riviste e blog sull'arte contemporanea, con un focus su identità, femminismo, corporeità ed emozioni.*

#### **Selene Pierini, Artista**

*1994 Camerino (MC). Artista femminista, nella sua ricerca*



*artistica indaga ed analizza la condizione delle donne nella nostra società, espone la violenza di genere da un punto di vista testimoniale, come atto di denuncia sociale e politica. Le esperienze traumatiche vissute diventano materia da analizzare, interrogare, manipolare, lacerare. Misurandosi con l'intimo, l'umano, il sociale, si fa portavoce delle sofferenze vissute dalle minoranze, spesso invisibilizzate o marginalizzate, mirando a portare alla luce realtà spesso nascoste o ignorate. Fa della sua lotta femminista il motore attivo della sua poetica e pratica artistica. A seconda del messaggio i suoi lavori si servono di materiali e tecniche espressive diverse; pur essendo fortemente legata alla pittura e al disegno utilizza anche installazioni ed opere site specific e concettuali.*

### ***Daniela Daz Moretti, Artista***

*Nata nel 1978 a Roma, è un'artista poliedrica laureata in Letteratura Contemporanea. La sua passione per il disegno e la pittura ha caratterizzato la sua giovinezza, partecipando ad esposizioni collettive durante gli anni universitari. Successivamente, ha ampliato il suo repertorio artistico apprendendo le tecniche della modellazione ceramica, creando sculture, installazioni e interventi site-specific.*

*Attraverso l'apprendimento delle tecniche calcografiche, ha sviluppato un approccio innovativo nella creazione delle sue opere. Oltre a creare, condivide la sua conoscenza insegnando ceramica ad adulti e bambini, con una predilezione per la sperimentazione e l'esplorazione di nuove tecniche.*

*Daniela ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive in Italia e all'estero, dimostrando la sua versatilità e creatività nel mondo dell'arte contemporanea.*

### ***Cristina Savage, Artista***

*Nata nel 1979 a Connecticut, USA, è un'artista multidisciplinare: fotografa e performer, cresciuta ad Hong*

*Kong in una famiglia di origine colombiana e statunitense.*

*Nel 2002 si è laureata presso la Skidmore College in Belle Arti a Saratoga Springs, New York, e dal 2003 vive nel sud della Spagna. A partire da una residenza artistica a Utne, Norvegia, Savage ha realizzato progetti artistici e performance presso il Centre Pompidou, MNCARS, ARCO CAAC di Siviglia e CAC-Málaga, tra gli altri, oltre a svolgere progetti di ricerca pedagogica e incarichi presso il Museo Picasso Málaga e MAV (Mujeres en las Artes Visuales). L'artista è stata oggetto di studio e inclusa in testi e pubblicazioni accademici.*

*Cristina Savage lavora sul ruolo sociale e sessuale assegnato alle donne nella società contemporanea, comprese le donne appartenenti alla comunità latina. Infaticabile creatrice, reinventa e denuncia l'immaginario collettivo stereotipato.*

### ***Aliteia, Artista***

*Il percorso di Aliteia (Padova, 1985). nasce da una lunga ricerca introspettiva. Questa sperimentazione l'ha condotta nel tempo ad avvicinarsi sempre di più all'arte come veicolo di conoscenza e di trasformazione. Si presenta nel panorama artistico mediante la sua mostra personale alla Fabbrica del Vapore, che ha da subito colto il valore tematico, concettuale ed estetico della sua ricerca. Aliteia deriva dalle parole Ali e Aletheia (ἀλήθεια): il significato letterale della parola greca ἀλήθεια è «lo stato del non essere nascosto; lo stato dell'essere evidente» e implica anche la sincerità, così come fattualità o realtà. Aletheia è la verità che non si può nascondere, che non si può celare. L'artista è dunque una guida poiché l'evoluzione del sé possa essere un processo fattivo e reale affinché si abbia il coraggio di camminare lungo la propria strada che ci rappresenta a fianco delle nostre fragilità e diversità che sono parte della nostra identità. La fragilità trova dunque una nuova narrazione, non più un aspetto da nascondere e per ma la massima*

*manifestazione d'arte in quanto espressione di sé.*

### **Paola Calcatelli, Artista**

*Diplomata all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, ho approfondito le mie competenze seguendo corsi di restauro dipinti e legni presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro di Palazzo Spinelli a Firenze. La mia carriera artistica è stata caratterizzata dalla dualità tra il lavoro di restauratrice e quello di pittrice, arricchita dall'insegnamento di corsi di pittura e trompe l'oeil per adulti e da esperienze come insegnante di Arts Plastiques presso il Liceo Francese Jean Giono di Torino, oltre alla docenza in Arte e Immagine presso la scuola pubblica. Le mie opere hanno trovato spazio in numerose esposizioni personali e collettive, esplorando temi quali la femminilità, la trasparenza e la memoria. Tra le principali esposizioni, si annoverano Paratissima 14 "Feeling different" a Torino, il Take Care Project presso la Fondazione 107, e mostre presso la Ossimoro Art Gallery, il Museo del Ricamo e del Tessile, e la iKonica Gallery. Risiedo e lavoro in una cascina nella pianura cuneese, dove trovo costante ispirazione dalla natura e dalla storia circostante.*

### **Casiraw, Fotografe**

*Casiraw è composto da Althea e Carlotta Casiraghi, San Benedetto del Tronto, 1991 e 1992, sorelle e anime intrecciate dalla passione per la fotografia e dalla visione del Mondo che condividono. Dopo aver frequentato entrambe l'Accademia di Belle Arti di Macerata, prendono direzioni diverse per poi, ad inizio 2023, decidere di fondere creatività e competenze. Sfidando i confini di "giusto" e "sbagliato", abbracciando l'imprecisione, le loro non sono solo fotografie; sono finestre aperte verso l'esperienza umana, verso l'impatto che un'immagine ha nell'esatto istante in cui viene vista. Spingono gli spettatori a considerare i dettagli che destano meno attenzione, che passano a volte inosservati o più spesso ignorati, rivelando la bellezza nascosta delle sfumature*

trascurate. In un mondo affollato di immagini superficiali e veloci, la loro fotografia è un inno alla bellezza dell'imperfezione, un'ode al potere di un'immagine di scuotere la mente, di bloccarti sul posto a riflettere, anche solo per un prezioso momento"

### **Lalula Vivenzi, Artista**

Nata a Bogotá nel 1986, questa versatile artista ha una formazione eclettica che abbraccia moda, fotografia e arte visiva. Ha guadagnato riconoscimenti sia come Artista che come fotografa e stilista. Nel 2013 ha partecipato al Reality Show di moda "Project Runway Latino America" in Messico. Nel frattempo, ha realizzato due mostre individuali, intitolate "La casa lulezquiana" e "Womanpower". Nel 2015 è stata selezionata per partecipare alla Biennale di Venezia di Bogotá, dirigendo il collettivo "Venecia style" nel progetto "Razza schiava". Nel 2016 ha preso parte al programma Arte Cámara Tutor, un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Bogotá ed ARTBO. Nel 2017 è stata selezionata come finalista nel Luxemburgo Art Prize. Nel 2019 ha esposto nella mostra collettiva degli artisti colombiani in Italia, organizzata dall'ambasciata della Colombia presso il Museo di Arte Contemporanea a Perugia, Rocca di Umbertide. Nel contesto del Medfilm Festival, è stata selezionata come vincitrice per la migliore fotografia nel concorso "Walk with Women". Ha anche partecipato al "Connexion Festival" al Mattatoio e, insieme al collettivo Metamorfosi, ha presentato un manifesto al Macro Asilo a Roma. Nel 2020 ha preso parte alla mostra "Telefoto" e "Formato Chic" presso la Galleria Elvira Moreno di Bogotá. Nel 2021 è stata inclusa nella galleria virtuale The Holy Art a Londra. Nel 2022 ha partecipato a Rara Residencia a Malaga. Nel corso 2023, è stata invitata al Femfest a Monte Urano e a Myymälä2 a Helsinki per socializzare e continuare il progetto Free Female Power. Inoltre, partecipa a Paratissima a Torino. Attualmente sta sviluppando due progetti culturali, Pubblica\_lab e Did U See? Art Festival.

**EVENTI**  
*did u see?*  
ART FESTIVAL

**VENERDI 12/04**  
18:00 VERNISSAGE MOSTRA.  
"YOU LOOK SO FINE!"  
NARRAZIONI E ESPRESSIONI DEL CORPO"  
ENTRATA CON INVITO  
CURATRICE:  
MARGARET SGARRA  
ARTISTE:  
ALITEIA  
CRISTINA SAVAGE  
CASIRAW  
PAOLA CALCAPELLI  
SELENE PIERINI  
LALULA VIVENZI  
DANIELA DAZ MORETTI

**SABATO 13/04**  
APERTURA EVENTO

16:00  
TALK:  
SFIDE LEGISLATIVE E DIRITTI DELLE DONNE IN  
ITALIA.  
ERIKA ANGELINI, ASSOCIAZIONE NICHE.

18:00  
PRESENTAZIONE LETTERARIA:  
LA PERDIGIORNO, LIBRERIA.

20:00  
SPETTACOLO TEATRALE.  
CANTI D'ARGILLA.  
MONSERRAT OLAVARRIA.

**DOMENICA 14/04**  
11:30  
LABORATORIO MUSICALE PER GENITORI E BAMBINI  
DI 0  
MONSERRAT OLAVARRIA.

15:30  
LABORATORIO NUMEROLOGIA OCCIDENTALE  
MODERNA.  
PAOLA CORSI.

**VENERDI 19/04**  
18:00  
TALK:  
ARTE FEMMINISTA: TRACCIANDO LA STORIA DI UNA  
RIVOLUZIONE CREATIVA.  
SELENE PIERINI.

**SABATO 20/04**  
16:00  
PRESENTAZIONE LETTERARIA:  
ANDREINA MORETTI.

18:00  
LABORATORIO  
"LIBER3 DAL PATRIARCATO: LABORATORIO DI  
CONSAPEVOLEZZA E AUTODETERMINAZIONE"  
APERTO A TUTT3.  
LAURA GASPARI , COOPERATIVA ON THE ROAD.

20:00  
MUSICA LIVE.  
LARAGOSTA

**DOMENICA 21/04**  
15:00  
LABORATORIO DI COLLAGE  
KATIA SCARPELLINI.

18:00  
LABORATORIO TEATRALE + FREE FEMALE POWER  
PERFORMANCE  
MARIASOLE FORNARELLI + LALULA VIVENZI.

**VENERDI 26/04**  
18:00  
TALK:  
FEMMINILI PLURALI: IL LINGUAGGIO AMPIO  
COME STRUMENTO DI LOTTA.  
BENEDETTA LA PENNA.

**SABATO 27/04**  
CHIUSURA EVENTO  
15:00  
TALK:  
UNO SGUARDO FEMMINILE NELL'ARTE: DALLA  
PREISTORIA ALL'ERA DIGITALE.  
ALISIA VIOLA.

18:00  
TALK:  
INTIME RIFLESSIONI, CONVERSAZIONI DELLE  
LE ARTISTE CON AURELIE URBANO

20:00  
MUSICA LIVE.  
COSTALUNA.

**pubblica\_lab**  
Via Cristoforo Colombo, snc  
Sant'Omero (TE)  
Abruzzo

IN COLLABORAZIONE CON:

Biglietti:  
<https://www.eppela.com/didusee>

# CONCERTO DI PASQUA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Nella suggestiva cornice della Chiesa di San Domenico tornano protagoniste le note dell'Orchestra e del Coro del Conservatorio G. Braga*

**Teramo, 21 marzo 2024. Il tradizionale *Concerto di Pasqua***

(Direttore d'Orchestra: M° Simone Genuini, Maestro del Coro: Paolo Specca) aperto al pubblico e a ingresso libero, si terrà domenica 24 Marzo, dalle ore 18:30.

Sarà una Domenica delle Palme nel segno della bella musica, con un repertorio ogni anno diverso capace di offrire una varietà timbrica ed espressiva che si rinnova ad ogni appuntamento. Quest'anno le protagoniste saranno le musiche di Mozart, Palmeri, Piazzolla, Zingarelli.

---

## TRA FERRATELLE, VINO AGRICOLO E BIRRA CONTADINA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Alla fiera di Lanciano Coldiretti 100 mq di esposizione con made in Italy, servizi e consulenza. Nduccio presenta il vino Sott'a La Capanne e lunedì studenti a lezione di api*

**lanciano, 21 marzo 2024. Sweet Food**, degustazioni delle eccellenze e seminari sul mondo delle api nell'area Coldiretti presente alla Fiera dell'agricoltura di lanciano che aprirà i battenti per la 62esima edizione venerdì mattina per concludersi lunedì 25 marzo.

Nell'area espositiva situata nel padiglione 3, la principale organizzazione di produttori parteciperà per raccontare l'importanza del cibo e del made in Italy con oltre dieci

espositori e una selezione delle eccellenze territoriali, un angolo dedicato alla consulenza, uno spazio digitale in cui verranno promosse le principali tematiche per la tutela del vero agroalimentare con il coinvolgimento diretto dei visitatori della fiera e un'area di degustazione di dolci tipici da strada e vini locali.

Ospite dello spazio sarà inoltre 'Nduccio che presenterà la sua linea di vini agricoli biodinamici **Sott' a La Capanne** prodotta da BIO Cantina Orsogna: il noto cabarettista abruzzese, da sempre legato alle tradizioni locali, condurrà i visitatori in un viaggio nella tradizione più genuina, tra bevute conviviali e storie di vita quotidiana dei nostri vignaioli, raccontata con etichette storiche e la conosciuta ed apprezzata verve di **Abruzzese Doc**.

E lunedì 25, nella giornata di chiusura della manifestazione, spazio alle scuole con una lezione agli studenti delle primarie di Lanciano su *"Il paese delle api"*, curata dalla fattoria didattica l'Arnia di Adina di Tornareccio.

*"Il nostro spazio – dice Luca Celestino, Direttore di Coldiretti Chieti – non è una semplice area di vendita delle aziende agricole ma un punto di incontro e di riflessione per capire, grazie ai nostri addetti, quale è l'attualità dell'agricoltura italiana e l'importanza del cibo made in Italy nello scenario europeo, nazionale e regionale". "La promozione del vero made in Italy – sottolinea Pier Carmine Tilli, presidente di Coldiretti Chieti – è la strada principale per tutelare la nostra economia e il territorio che produce bellezza, qualità e eccellenza".*

---

# OPEN DAY SUL PALLONCINO GASTRICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Obesità: al centro medico life care il 6 aprile. Nella struttura sanitaria è disponibile il dispositivo per il trattamento di pazienti con eccesso ponderale che non prevede l'utilizzo di chirurgia, endoscopia o anestesia. Open day con colloqui di gruppo gratuiti con gli specialisti sabato 6 aprile dalle 10 alle 13. Prenotazione obbligatoria*

**Pescara, 21 marzo 2024.** Una riduzione del peso corporeo del 10-15% in 16 settimane: è l'obiettivo raggiungibile con il palloncino gastrico, che si ingerisce sotto forma di pillola con un bicchier d'acqua e non richiede chirurgia, endoscopia e anestesia. Per far conoscere questa innovativa opzione terapeutica per combattere l'obesità, sabato 6 aprile dalle 10 alle 13 è stato organizzato al Centro Medico Life Care di Pescara (via Tiburtina Valeria 156) un open day con gli esperti della struttura, la prima ad aver introdotto questo dispositivo nella Regione Abruzzo. L'iniziativa propone colloqui di gruppo gratuiti con specialisti in chirurgia generale e bariatrica e in riabilitazione nutrizionale. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione a questo link: <https://www.eventbrite.com/e/biglietti-perdi-peso-e-cambia-la-tua-vita-con-il-programma-allurion-pescara-860899733277?aff=oddtcreator>. E' necessario comunicare oltre al nominativo anche una mail e un recapito telefonico per poter essere contattati dalla struttura. I posti sono limitati.



Il programma per perdere peso prevede una presa in carico multidisciplinare con gli specialisti della struttura e del Gruppo Policlinico Abano, di cui Life Care fa parte, che hanno maturato in questo campo un'esperienza ultradecennale riconosciuta anche dalle principali società scientifiche di riferimento in questo settore.

“L'obesità – spiega il dottor Camillo Ezio Di Flaviano, responsabile dell'Unità Operativa di Riabilitazione Nutrizionale – è una malattia causata da fattori costituzionali, psicologici, culturali e ambientali che favoriscono se non determinano abitudini di vita sbilanciate che provocano un accumulo di grasso tale da nuocere alla salute con conseguenze sia mediche che psicologiche che, a loro volta, ostacolano il cambiamento delle abitudini disfunzionali perpetuandole”.

Si tratta di una patologia cronica, ma si può affrontare con armi sempre più efficaci. “La cura – prosegue lo specialista – non consiste solo nella riduzione del grasso corporeo, quindi nel dimagrimento, ma, soprattutto, nel contrastare i meccanismi endocrino-metabolici che causano il recupero del peso, per il 50% entro un anno, l'80% entro due anni”.

I pazienti, dunque, devono essere presi in carico in un percorso di cura multidisciplinare che può prevedere la terapia nutrizionale, il palloncino gastrico o la chirurgia bariatrica, sempre con il supporto psicologico-motivazionale. “Da una parte, bisogna individuare – conclude Di Flaviano – le abitudini di vita che non funzionano e sviluppare un concreto programma di cambiamento, dall'altra attenuare o risolvere le cause che perpetuano le abitudini disfunzionali”.

Il 6 aprile sarà dunque l'occasione per conoscere più da vicino la nuova metodica e gli specialisti della struttura. Oltre al dottor Di Flaviano intervengono, infatti, anche Martino Zucchella, responsabile della Chirurgia Generale di Villa Igea ad Ancona, e la psicologa Paola Bartolini.

## **Come funziona il posizionamento**

Una volta ingerito con un sorso d'acqua, il palloncino si gonfierà all'interno dello stomaco e darà al paziente una sensazione di sazietà che lo aiuterà a mangiare di meno anche grazie a un regime alimentare personalizzato, supporto psicologico e medico.

Il programma consente di perdere una media del 10 – 15% di peso corporeo in 16 settimane, al termine delle quali il palloncino gastrico si sgonfierà naturalmente e passerà attraverso il tratto intestinale per essere espulso. Durante questo periodo, la squadra della struttura aiuterà il paziente a reimpostare il rapporto con il cibo, così da rendere i risultati duraturi nel tempo.

“Possiamo proporre una possibilità terapeutica in più ai pazienti obesi – dichiara Roberto Moroni, responsabile della Chirurgia Bariatrica del Gruppo Policlinico Abano –. Il nostro Gruppo da molti anni ha consolidato un percorso per dare una risposta di salute concreta a tutti quei pazienti che necessitano di perdere peso gestito con professionisti afferenti all'area chirurgica, internistico-nutrizionale e psico-comportamentale”.

## **Indicazioni**

La scelta di affidarsi al palloncino gastrico per perdere peso va effettuata con la consulenza di uno specialista che, a fronte delle indicazioni previste, individuerà i candidati adatti a sottoporsi a questa procedura.

“Il ricorso a questa nuova tipologia di palloncino gastrico – spiega Moroni – è possibile per quelle persone che hanno un indice di massa corporea superiore a 27, un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, non abusano di sostanze alcoliche e hanno già provato a mettersi a dieta ma con scarsi risultati. Sta comunque al medico valutare lo stato di salute ed eventuali problematiche del paziente per confermare la candidabilità e,

in caso contrario, proporre percorsi diversi”.

Le conseguenze e le problematiche causate dall'obesità, infatti, sono molte e bisogna intervenire per tempo, perché essa si complica con l'insorgenza di malattie cardiocircolatorie, osteo-articolari, del diabete mellito di tipo 2, dell'insufficienza respiratoria, di patologie tumorali, che incidono negativamente sulla qualità e sull'aspettativa di vita di questi pazienti.

---

## PREMIO ERCOLE OLIVARIO ALLE ECCELLENZE OLEARIE ABRUZZESI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*La proclamazione dei cinque produttori che concorreranno a Perugia all'ambito riconoscimento nazionale*

**Pescara, 21 marzo 2024** – 32 edizioni, diecimila produttori coinvolti, una nuova finale, quella del 2024, che vede cinque aziende abruzzesi su 161 partecipanti a concorrere per un premio sinonimo di qualità ed integrità. Questi sono i numeri dell'Ercole Olivario, uno dei più antichi riconoscimenti italiani in materia di produzioni olearie, la cui finale ci sarà a Perugia il 5 ed il 6 aprile.

In gara cinque produttori abruzzesi con dodici bottiglie: La Selvotta Vasto (Ch); Sandro Di Giacomo Pianella (Pe); Palusci

Marina Pianella (Pe); Tommaso Masciantonio Casoli (Ch); Frantoio Mercurius di Penne (Pe).

“Un premio – afferma il presidente Strever nella conferenza stampa di questa mattina in Camera di commercio a Pescara – in grado di potenziare le eccellenze olearie dei tanti territori, sostenere gli operatori del settore che tendono al miglioramento con operazioni che li aiutino a contraddistinguersi sul mercato globale, valorizzare la figura dell’assaggiatore in quanto professionista nel promuovere l’eccellenza in Italia e all’estero. Da quando l’olio extra vergine di oliva è stato riconosciuto come un prodotto fondamentale della dieta mediterranea, abbiamo fatto tanta strada. Ora ci attendono nuove sfide: dal cambiamento climatico al mercato unico europeo, dalle norme stringenti sulle certificazioni ai vincoli sulle produzioni sempre più stringenti. Ma con questa iniziativa e con tutte le altre di cui ci faremo promotori cercheremo di puntare sulla sostenibilità e l’innovazione, difendendo la qualità come unico fattore competitivo in un mercato sempre più globalizzato”.

Il Premio è promosso da Unioncamere – l’Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con la collaborazione della Camera di Commercio dell’Umbria. Si avvale del sostegno di ICE – Agenzia per la Promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane, del Ministero dell’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste ed il Ministero delle imprese e del Made in Italy. È rivolto a olivicoltori, produttori di olio in proprio, ai frantoi le cui olive provengano dal territorio in cui è sita la struttura, a consorzi, cooperative, reti di impresa e a soggetti sottoposti al sistema dei controlli, detentori, nella relativa zona d’origine, di prodotto pronto per l’immissione al consumo, con certificazione a denominazione d’origine.

“Ringrazio il presidente Gennaro Strever ed il Segretario

generale Michele De Vita, oltre tutta la struttura, che ci ha permesso, in tempi brevi, di organizzare questa iniziativa regionale” afferma Federico Sisti segretario generale della Camera di commercio dell’Umbria presente alla conferenza. “Il nostro paese è l’unico che non lascia insoddisfatti in materia di olio. È il vero prodotto italiano che racconta il territorio. La qualità ha un valore sociale e nutritivo che ha un costo. Il sei aprile, in occasione del conferimento del Premio nazionale, lanceremo un nuovo progetto: la carta dell’olio. I ristoranti venderanno per conto dei produttori bottiglie da 0.10L ed i ricavati andranno alla comunità dei produttori. Inoltre, promuoveremo con il network Mirabilia anche il turismo dell’olio, fondamentale per il conto economico delle aziende, avviando un percorso di assistenza e sviluppo delle competenze.”

Assegnato, anche, il premio unico per la sezione Abruzzo Goccia d’Ercole alla ditta Frantoio Tini di Castilenti Teramo.

---

## SCUOLA DEI PICCOLI COMUNI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Secondo incontro*

**Castiglione Messer Marino, 21 marzo 2024.** Il secondo incontro della Scuola dei Piccoli Comuni, *“Gli Appennini e le loro civiltà: storie, geografie ed economie delle montagna*

*abitate*”, e fissato per venerdì 22 marzo nell’istituto scolastico di Castiglione M.M. dalle ore 14, con iscritti provenienti dall’Abruzzo, dal Molise e da altre regioni italiane; vedrà la partecipazione di Augusto Ciuffetti, docente dell’Università Politecnica delle Marche, e quella del Comune di Biccari, con il sindaco Gianfilippo Mignogna.

Il focus sarà sugli Appennini in particolare quelli centrali, in considerazione del fatto che la dorsale appenninica dell’Italia centrale si configura come lo spazio di una civiltà che si è definita nel basso medioevo con delle specifiche caratteristiche, che rimandano ai suoi paesaggi.

*“I modelli economici e culturali costruiti nel lungo periodo – dice il docente Augusto Ciuffetti – hanno permesso alle comunità montane di mantenere un saldo equilibrio demografico e sociale, almeno fino agli anni Cinquanta del Novecento. Lo spopolamento è un fenomeno che si presenta soltanto nella seconda metà del XX secolo. Può essere utile, allora, individuare i caratteri originari di questo modello”.*

Uno di questi modelli, può essere proprio quello di Biccari, Comune montano della provincia di Foggia, che con il sindaco Gianfilippo Mignogna, esporrà il processo in atto nel suo Comune per tentare di invertire i processi di spopolamento e che, nei fatti, ha già dato i primi risultati. Infatti, per combattere lo spopolamento e aumentare le opportunità per i residenti, Biccari ha lavorato in questi anni ad una strategia denominata “comunità ospitale” che prevede la valorizzazione turistica di risorse dormienti, l’accoglienza di nuovi cittadini da ogni parte del mondo e l’abilitazione della comunità locale intesa come primo vero agente di sviluppo locale.

*“La costruzione di una destinazione turistica montana – dice il sindaco – la vendita delle case sfitte del centro storico, la realizzazione di progetti strutturati di accoglienza di argentini, sudamericani in generale e rifugiati, la*

*sperimentazione di modelli innovativi come la Cooperativa di Comunità, hanno aiutato Biccari a contenere la perdita di abitanti (in qualche caso ad aumentarli) e soprattutto ad essere un paese vivo, con opportunità sempre crescenti e aperto alle sfide del proprio tempo". Per ulteriori informazioni e iscrizioni, [www.comune.castiglionemessermarino.ch.it](http://www.comune.castiglionemessermarino.ch.it).*

---

## TEATRO D'ANNUNZIO INAGIBILE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Destinato a restare chiuso per molti mesi: il silenzio dell'amministrazione comunale nasconde disattenzione e sperpero di denaro?*

**Pescara, 21 marzo 2024.** Oggi vogliamo comunicare alla città di Pescara una notizia, una notizia difficile da digerire perché riguarda un luogo storico e centrale per le politiche culturali e turistiche non solo della nostra città ma dell'Abruzzo intero.

La notizia riguarda la chiusura del teatro D'Annunzio, disposta lo scorso 8 marzo ma mai comunicata dalla Giunta Masci. L'inagibilità segue uno studio di vulnerabilità sismica le cui risultanze hanno determinato l'assoluto divieto di utilizzo del Teatro, che sembrerebbe avere bisogno di interventi stimati per circa 2 milioni di euro.

Ci saremmo aspettati che questa notizia fosse diramata ai cittadini, ma né il Comune né in subordine l'Ente manifestazioni pescaresi, che ne detiene la gestione, ha ritenuto opportuno farlo.

Abbiamo chiesto gli atti ai servizi competenti ma quelli in nostro possesso già ci consentono di sintetizzare una storia che ha dell'incredibile, fatta di disattenzione e sperpero di denaro pubblico.

L'Amministrazione Comunale era a conoscenza delle criticità del Teatro D'Annunzio già dal 2019. Infatti, con determina n. 1181 del 13 giugno 2019, venne affidato un incarico alla società Vema progetti srl per il collaudo statico della struttura. Dalle risultanze emerse un indice di vulnerabilità statica prossima allo zero e quindi molto negativo. Successivamente vennero eseguite opere provvisorie di puntellamento temporaneo dei solai (dalla Edil Persico SAS per € 37.857,70, affidati con determina n. 75 del 6 agosto 2020) ma, a causa della gravità dell'indice statico, si rese necessario affidare sempre alla Vema progetti srl un supplemento di studio sullo stato di salute di tutti gli elementi strutturali portanti (travi, pilastri e solai), e cioè un vero e proprio studio di vulnerabilità sismica LC2.

Oggi ci poniamo alcuni interrogativi.

L'incarico per la vulnerabilità sismica è stato affidato con la determina n. 81 del 28 agosto 2020. In attesa di avere accesso a tutta la documentazione richiesta, appare quanto meno curioso che, nonostante le criticità già riscontrate su una struttura così importante e destinata a grandi eventi, siano stati necessari quattro anni di tempo per portarlo a termine. Quali erano i tempi previsti per la realizzazione dello studio, costato per altro 16.500,00 euro? E come è stato possibile nel frattempo eseguire manifestazioni dalla grande affluenza in una struttura che staticamente era stata già ampiamente bocciata e che aveva in corso anche una procedura



di vulnerabilità sismica LC2?

A questo punto sorge spontaneo un altro quesito circa i lavori eseguiti l'anno scorso sul Teatro d'Annunzio, lavori oggetto di polemiche in quanto eseguiti a ridosso della manifestazione dei Premi Flaiano. Ricorderete tutti gli interventi di efficientamento energetico e il volto sorridente del nostro Sindaco mentre inaugurava i nuovi seggiolini color rosso. Parliamo di un progetto approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 23 marzo 2023 per 435.000,00 euro. Com'è stato possibile investire una somma così ingente per un Teatro che presentava un pessimo indice di vulnerabilità statica?

Ci poniamo infine un'altra domanda. La Giunta Masci è a conoscenza delle reali condizioni del Teatro dalla fine del 2019, tanto che ha dovuto puntellare la struttura e commissionare uno studio più completo di vulnerabilità sismica che deve a questo punto costituire un trattato di scienza se veramente sono stati impiegati tutti questi anni. Quello che ci chiediamo però è: possibile che nel corso di quasi cinque anni di amministrazione la Giunta di centrodestra non sia riuscita a trovare, nel proprio bilancio, nei fondi del PNRR, nei fondi regionali o in quelli della programmazione 2021/2027, i fondi per gli interventi del tutto prevedibili da eseguire su una struttura così identitaria per la città?

Sospendiamo per ora le domande, ma in attesa di entrare in possesso di tutta la documentazione non possiamo non rilevare come nel silenzio più assordante, già dall'8 marzo, la Giunta Masci abbia reso inagibile il teatro d'Annunzio, con tutto quello che ne deriverà per il calendario dell'ente Manifestazioni pescaresi, per i Premi Flaiano, per le manifestazioni private, lasciando un'eredità tristissima, quella di un Teatro con i cancelli sbarrati, privo dei fondi per essere riaperto, e con manifestazioni già programmate che dovranno optare per luoghi alternativi e con maggiori costi. Un altro aspetto da tenere a mente in vista delle elezioni amministrative di giugno.

Il Consigliere Regionale

Antonio Blasioli

I Consiglieri Comunali

Stefania Catalano

Giovanni Di Iacovo

Mirko Frattarelli

Piero Giampietro

Francesco Pagnanelli

Marco Presutti

---

## UNISTEM DAY 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Studenti abruzzesi in aula magna per la giornata europea dedicata alla divulgazione sulle cellule staminali.*

**Teramo, 21 marzo 2024.** Venerdì 22 marzo l'Università di Teramo parteciperà all'UniStem Day, «l'infinito viaggio della ricerca scientifica» alla sua sedicesima edizione.

L'iniziativa è organizzata a livello centrale dalla docente della Statale di Milano e senatrice a vita Elena Cattaneo con

il gruppo di UniStem – il Centro di ricerca sulle Cellule staminali dell'Università di Milano – e sarà coordinata a Teramo da Natalia Battista e Cinzia Rapino del Dipartimento di Bioscienze.

Così nella giornata del 22 marzo, alle ore 9.00, atenei e centri di ricerca in tutto il mondo avvieranno in contemporanea il più grande evento europeo di divulgazione scientifica per parlare di scienza e cellule staminali insieme agli studenti delle scuole superiori che potranno scoprire che «la ricerca scientifica è divertente e favorisce relazioni personali e sociali costruite sulle prove, sul coraggio e sull'integrità».

L'evento dell'Università di Teramo, alle ore 9.00 in Aula Magna, si aprirà con i saluti del rettore Dino Mastrocola. Seguiranno la proiezione del video "Stem cells Spotlight" a cura del dottorando di ricerca Adrian Cervero Varona e gli interventi di Valentina Russo dell'Università di Teramo dal titolo "Il futuro delle cellule staminali nella cura del danno tendineo" e Luca Palazzese sempre dell'Ateneo teramano con la relazione "L'embriologia sperimentale come preservazione della biodiversità".

La mattinata si concluderà con un momento interattivo dal titolo A "spasso" nella giungla del One-Health, un gioco a squadre condotto da Serena Ghezzi, grafico specializzato in disegno scientifico.

«UNISTEM Day – ha spiegato Natalia Battista – è un appuntamento immancabile non solo per il nostro Ateneo ma anche per le scuole della regione che partecipano sempre con molto entusiasmo. Per noi è un'altra grande occasione per promuovere l'educazione alla cultura e alla formazione superiore a partire dal tema delle cellule staminali. La sfida che ci poniamo ogni anno con Cinzia Rapino è quella di proporre un programma ricco di interventi originali e attuali con attività stimolanti per gli oltre 500 studenti che

ospitiamo in Aula Magna. Per questa edizione i giovani partecipanti prenderanno parte a un gioco di ruolo sul One-Health e verrà premiato il miglior video girato, in preparazione all'evento, su questo tema».

UniStem Day coinvolge 99 Atenei e Centri di Ricerca in Australia, Austria, Colombia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Singapore, Spagna, Svezia, Ungheria.

---

## EWA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Sabato 23 Marzo 2024 Ore 21 | Spazio Matta. La rassegna Matta in Scena 2024. Rassegna di Teatro, Danza, Musica e Altri Linguaggi*

**Pescara, 21 marzo 2024.** Nuovo appuntamento per Matta in scena, rassegna di teatro, danza, musica e altri linguaggi, giunta alla nona edizione, promossa da Spazio Matta – rete Artisti per il Matta, all'interno del Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città di Pescara, grazie anche al contributo della Fondazione Pescarabruzzo e in convenzione con Soci Coop Alleanza 3.0.

Sabato 23 marzo la sezione Danza, a cura di Anouscka Brodacz, ospita EWA, di e con Simona Lisi, alle ore 21, allo spazio

Matta, in Via Gran Sasso, 57 a Pescara

EWA è uno spettacolo in cui suono, danza e design si incontrano in modalità fluida, nella ibridazione dei linguaggi. Una tessitura fisica scandita da abiti malleabili come “sculture in movimento”, quasi case da abitare e riempire di senso.

Sullo sfondo il tema di Eva, la prima donna, colei che incarna l'errore, la tentazione del “conoscere”. Attraverso un ambiente reattivo il lavoro immerge lo spettatore in una partitura mutevole che non spiega ma suggerisce possibili vie di comprensione e revisione del mito. Oggetti primari gli abiti, quasi delle carcasse, resti animali di passate trasformazioni, ma anche impalcatura scenografica in movimento dove l'apparato visuale si dispiega nella relazione con la tecnologia. Un futuro ancestrale, sospeso nel tempo dove nella continua metamorfosi, la donna è di volta in volta fiore, totem, un carapace o una deità.

Musica e Live Electronics Paolo Bragaglia, Lighting e Visual Design Pietro Cardarelli, Costumi Stefania Cempni. Produzione Associazione Ventottozerosei in collaborazione con Cinematica Festival e AMAT.

---

# CONCORSO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Lasciami volare, studenti dell'IIS Ovidio in gara*

**Sulmona, 21 marzo 2024.** Studenti dell'IIS Ovidio protagonisti del concorso e mostra-evento **Lasciami Volare** in programma al Moysa di Milano, il 6 aprile il 10.

L'iniziativa, per dire no all'escalation di violenza e fenomeni di bullismo tra i giovani, è organizzata da Seven Art Srl, Stardust e il Movimento Spirale di luce. Obiettivo è quello di unire l'arte al sociale e sensibilizzare le nuove generazioni. Gli studenti del liceo classico "Ovidio" e del liceo artistico "Mazara" sono stati selezionati per partecipare al concorso dagli organizzatori. Realizzeranno, individualmente o in gruppo, lavori video e grafico-pittorici che hanno l'obiettivo di rappresentazione della bellezza, della gentilezza e dell'amicizia. La commissione sarà composta da esperti di arte e di comunicazione.

Il vincitore vedrà la propria opera diventare un'opera virtuale NFT, con tanto di proprietà digitale, e messo in vendita nella galleria virtuale di Seven Art – l'arte incontra la blockchain: il ricavato della vendita sarà devoluto interamente al vincitore / vincitori. Ma tanti riconoscimenti saranno a disposizione degli altri partecipanti. Anche il solo invito a partecipare al concorso, aperto su selezione, è un ottimo punto di partenza per gli studenti del polo liceale "Ovidio", che metteranno, nella realizzazione delle opere per il concorso, tutto l'impegno di cui sono capaci, nella speranza di essere tra i vincitori e poter partecipare all'evento in programma a Milano.

Alla giornata di premiazione parteciperanno anche il

Magistrato Fabio Roia, attuale Presidente del Tribunale di Milano nonché due noti influencer di Stardust, che arricchiranno la conversazione coinvolgendo il giovane pubblico, e artisti contemporanei. Sarà presente anche Francesco Boccia, cantautore e compositore della canzone "Grande Amore" del gruppo musicale Il Volo, il quale per l'occasione presenterà l'inedito "Lasciami volare", canzone che intende diventare l'emblema musicale del "no al bullismo". A conclusione dell'evento saranno annunciati i vincitori del concorso artistico indetto da Seven Art Srl a cui hanno partecipato i giovani studenti. L'evento sarà presentato dalla scrittrice e giornalista Giuliana Poli insieme ad Alan Tonetti tra i maggiori nft strategist 1 al mondo.

---

# ONU GIORNATA MONDIALE DELLA FELICITÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*I ragazzi scoprono la felicità e diventano Sentinelle.*

**Pineto 21 marzo 2024.** Torna anche nel teramano e precisamente questa volta a Pineto il Progetto Sentinelle di Civiltà e Felicità di Claudio Ferrante, sotto la spinta dell'ex sindaco Robert Verrocchio e dell'ex assessore Jessica Martella che già lo scorso anno avevano voluto questo percorso nel loro territorio.

Nuove sentinelle nella scuola media Giovanni XXIII, le tre classi seconde si sono misurate con le richieste, le prove empatiche e i circle time proposti da Ferrante e i risultati sono stati come sempre entusiasmanti.

“Questo progetto mi ha fatto capire il vero significato di felicità, cioè che la felicità sta anche nelle piccole cose, noi non ce ne accorgiamo perché non ci basta mai nulla” le dichiarazioni dell’alunna Gaia 2° D. “La mia valigia degli attrezzi non era pronta ...Claudio grazie per avermi aiutato a scegliere gli attrezzi giusti” così si è espresso Ismaele della 2° C riferendosi al bagaglio culturale che accompagna la vita di tutti.

I ragazzi si sono confrontati sui temi della felicità, anche in considerazione della giornata internazionale della felicità stabilita dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 marzo, della gentilezza, del pregiudizio e della solidarietà e vissuto momenti emozionanti “il momento dell’abbraccio è stato il mio preferito, ho provato un senso di liberazione “dice Annalisa della 2° G.

Scortati da un’agente di polizia municipale messa a disposizione dal Comandante Giovanni Cichella, gli studenti hanno poi affrontato la prova della passeggiata empatica in carrozzina per le strade vicine alla scuola provando direttamente la rabbia e le frustrazioni causate dalle barriere architettoniche, vera ed unica causa di percezione della disabilità.

Barriere architettoniche e barriere culturali e come abatterle, questo l’obiettivo di tutti i ragazzi coinvolti nel progetto patrocinato dall’associazione Carrozze Determinate presente con la Segretaria Mariangela Cilli per parlare di Convenzione Onu, discriminazione e diritti Umani “io in primis mi impegnerò per rendere questo mondo un posto migliore perché il futuro dipende solo da noi “dice in modo caparbio Alessia della 2° D .



Si è concluso così anche questo percorso dal grande valore pedagogico grazie alla collaborazione della dirigente scolastica Sabrina Del Gaone e anche della sanitaria Artes di Montesilvano che ci sostiene in questo percorso pedagogico con la fornitura delle carrozzine.

Alla fine del percorso tutti i 59 studenti hanno dichiarato di essere felici 10 e lode!

**Claudio Ferrante**

*Presidente Associazione Carrozzine Determinate*

---

## **‘NDA FACIAME? La mindfulness secondo Il Pretuziano**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Il vulcanico doppiatore abruzzese propone la sua ricetta per la felicità*

**Montorio al Vomano, 21 marzo 2024.** Una risata vi salverà. O vi seppellirà, dipende dai punti di vista... Ma l'importante, nell'attesa di arrivare a destinazione (si spera il più tardi possibile) è godersi il viaggio tappa dopo tappa, senza preoccuparsi e affannarsi troppo. E se non lo capite con le buone, **Marino Cardelli alias Il Pretuziano** veste i panni del poco diplomatico *"Motivazionario"* Abruzzese e attraverso

battute sferzanti, metafore un po' agricole e tanta ironia, state pur certi che riuscirà a convincervi che conviene davvero prendere la vita con più leggerezza.

*“Nella vita tutti dobbiamo fare i conti con lo stress, con la frenesia, con le frustrazioni – Racconta Marino – e, soprattutto, con la persona che ti guarda dall'altra parte dello specchio. Era da tanto che pensavamo ad un libro simpatico ma “serio”, che potesse in qualche modo offrire degli spunti di riflessione per aiutare le persone a fermarsi un momento, arflatà e concentrarsi non tanto su quello che non funziona, ma sulle piccole conquiste, sulle piccole gioie che rendono ognuno l'eroe della propria storia.”*

Il libro è illustrato e curato da **Cristiano Catalini (Agenda Agricola Abruzzese)** e prosegue nel solco della ricerca di quella veracità tutta abruzzese che si discosta da cliché un po' troppo abusati e pecorecci.

*“Si tratta di un modo originale di affrontare un argomento delicato in maniera leggera – dice Catalini – una parodia semiseria di tanti manuali di autoaiuto che, nel suo piccolo, sicuramente contribuirà a portare un po' di buonumore nelle vite di chi avrà il piacere di leggerlo. Noi cerchiamo di preservare il dialetto anche attualizzandolo, come in questo caso, inserendolo in contesti nei quali mai ti aspetteresti di trovarlo... Ma si sa, molto spesso, i migliori consigli per prendere la vita con filosofia vengono proprio dalle parole di persone semplici: genitori, nonni... E dalla genuinità della lingua della nostra terra”.*

---

# DANTEDÌ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Punti di contatto tra Dante il divin poeta e Michelangelo l'artista divino*

**Magliano De' Marsi, 21 marzo 2024.** L'assessorato alla Cultura del Comune di Magliano de' Marsi, guidato dal Consigliere Dr. Marco Di Norcia rinnova, Sabato 23 marzo 2024 alle ore 18:15 presso la Chiesa di Santa Maria di Loreto, l'appuntamento con il **Dantedì** per celebrare la giornata nazionale istituita dal Ministero della Cultura in memoria del poeta Dante Alighieri.

Una preziosa occasione di confronto. *"Punti di contatto tra Dante il divin poeta e Michelangelo l'artista divino"*.

Un dialogo tra anime affini che ben conoscono la solitudine del genio per comprendere l'eternità e, come *"l'uom s'eterna"*.

Saluto istituzionale del Sindaco del Comune di Magliano de' Marsi Pasqualino Di Cristofano.

Relatrice la Dott.ssa Carla Pietro battista

Modera la Dott.ssa Luisa Novorio

---

# SALUTE E SICUREZZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Incontro pubblico su Stellantis*

**Lanciano, 20 marzo 2024.** Sabato 23 marzo, presso la Sala convegni B. Lanci – Sala di Conversazione a Lanciano (Palazzo comunale) dalle ore 15:00, l'USB organizza un incontro pubblico sul tema della salute e sicurezza in Stellantis.

Le grandi aziende hanno complesse organizzazioni del lavoro che possono generare effetti non di poco conto sulla salute dei lavoratori e in Italia gli enti pubblici preposti ai controlli non hanno risorse e personale sufficiente per garantire accertamenti meticolosi su tali processi produttivi.

La presenza di un grande insediamento industriale come quello di Stellantis in Val di Sangro è una risorsa importante per la regione e per l'economia del territorio poiché occupa migliaia di lavoratori e genera occupazione nell'imponente indotto ad esso legato.

Lo stabilimento negli anni si è guadagnato l'appellativo di stabilimento dei record, arrivando ad essere il primo in Europa nella produzione di veicoli leggeri, ma in pochi si sono interrogati sugli effetti e le ricadute che possono generare sulla salute dei lavoratori.

Il numero di lavoratori RCL (Ridotte capacità lavorative) è importante ed ha delle ricadute anche dal punto di vista dei costi sociali sostenuti dalla collettività.

Le metriche di lavoro introdotte da oltre un decennio, fortemente volute dall'allora FCA, avevano l'ambizioso obiettivo di aumentare la produttività, rendere il lavoro dei dipendenti meno faticoso e ridurre sensibilmente le patologie che da sempre caratterizzano il lavoro nel settore: ma è andata davvero così? Quali connessioni ci sono tra record produttivi e salute dei lavoratori?

L'USB da tempo rivendica condizioni di lavoro meno estenuanti e, in ottica di un percorso intrapreso, intende affrontare pubblicamente il tema con esperti in materia di salute e sicurezza nel lavoro, con cui i lavoratori e il pubblico potranno confrontarsi, quali sono il Dott. Francesco Tuccino (esperto in ergonomia e sicurezza di RETE ISIDE), il Dott. Claudio Mendicino (Medico del lavoro – già Organo di Vigilanza ATS di Milano), la Dott.ssa Anna Rita Pecoraro (Dirigente Medico dell'INAIL di Chieti) e l'Avv. Carlo Guglielmi (Giuslavorista di CeinG).

---

## IL CEMENTIFICIO: LUOGO DI MEMORIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Non si cancelli un altro pezzo di storia urbana*

**Pescara, 20 marzo 2024.** Si annuncia la demolizione del Cementificio di via Raiale. Lo dicono esponenti della Regione

e del Comune con piena soddisfazione per la iniziativa intrapresa dalla proprietà. Noi, invece, leviamo un allarme per la perdita di un altro pezzo della nostra storia urbana.

Il Cementificio è parte della evoluzione di Pescara: sorto alla fine dell'Ottocento, in prossimità della foce del fiume, nella fine degli anni Cinquanta fu trasferito in via Raiale, dove, con ampliamenti successivi, ha caratterizzato per decenni lo Sky-Line della città.

La sua attività è stata dismessa meno di dieci anni, fa perché ormai incompatibile con il tessuto urbano e la struttura è stata posta all'asta. A nostro avviso è stato un errore non acquisirlo alla proprietà pubblica, vista anche la cifra modesta alla quale l'attuale proprietà privata se la è aggiudicata, sarebbe stato il primo importante tassello di quel parco fluviale di cui tutti parlano ma di cui nessuno avvia la realizzazione, insieme ad un'altra grande incompiuta: la cosiddetta *Città della Musica* sorta in luogo dell'ex inceneritore.

I manufatti esistenti compongono un'importante testimonianza di archeologia industriale, sia per gli imponenti silos che per gli interni, dalle sorprendenti spazialità e con gli enormi macchinari, testimonianza della storia industriale della Regione.

Si annuncia a breve l'uscita di una estesa documentazione fotografica, opera di Luciano D'Angelo, grande fotografo attento alle persone, agli edifici, ai paesaggi del nostro Abruzzo e si potrà valutare ed apprezzare per intero il valore di questo complesso in rapporto al panorama, negli scorci inediti, nel dettaglio dei macchinari.

Il Cementificio è un luogo di cui non si può perdere la memoria, che è memoria della città ed anche della cultura del lavoro.

Facciamo appello innanzitutto all'Archivio di Stato perché

voglia salvaguardare e proteggere quanto ancora resta degli archivi cartacei che raccontano la storia del complesso; ci rivolgiamo inoltre alla Soprintendenza ABAP per le provincie di Chieti e Pescara, al Comune, alla stessa proprietà perché si voglia garantire il riuso dei principali manufatti, evitando indiscriminate demolizioni che cancellerebbero la importante testimonianza, modificando lo stesso profilo della città al suo ingresso.

I due silos devono continuare a svettare, anche con le nuove funzioni che potranno ospitare; le maggiori vestigia della stagione produttiva dovranno essere visitabili, magari in una sezione espositiva apposita che racconti la storia della terra che qui veniva trasformata per edificare proprio la città; le aree attualmente a parco pubblico e quelle lungo la golena dovranno integrarsi al grande parco fluviale.

Da parte della proprietà e del Comune si annuncia un grande progetto i cui contorni, tuttavia, restano ancora ignoti alla città se non nelle enunciazioni di massima; chiediamo di conoscerlo nei dettagli e, soprattutto, che quel progetto si misuri con una preesistenza di grande valore, evitando l'ennesima tabula rasa della storia cittadina.

Direttivo Italia Nostra, Pescara Sezione L. Gorgoni

---

## **QUID, NUOVO APPUNTAMENTO**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Venerdì prossimo 22 marzo, incontro con Veronica Galletta alla Bindi per il suo ultimo libro Pelleossa*

**Giulianova, 20 marzo 2024.** Si terrà venerdì prossimo, 22 marzo, alle 18, nella sala centrale della Biblioteca civica "Vincenzo Bindi", la presentazione dell'ultimo libro della scrittrice Veronica Galletta dal titolo "Pelleossa". L'appuntamento letterario è curato dall'associazione culturale "Quid", con il patrocinio del Comune di Giulianova.

Dialogherà con l'autrice la giornalista Azzurra Marcozzi, mentre alcuni passi tratti dal libro saranno letti da Rita Chiappini, presidente dell'associazione.

La scrittrice Veronica Galletta, con "Le isole di Norman" (Italo Svevo Edizioni 2020), ha vinto il Premio Campiello Opera Prima ed è stata finalista al Premio Calvino. È stata inoltre finalista con "Nina sull'argine" (Minimum fax 2021) al Premio Strega e si è aggiudicata il Premio Letteratura d'Impresa.

*"Pelleossa" (Minimum fax 2023)*

*Siamo in Sicilia. La Seconda Guerra mondiale è alla fine, gli americani sono sbarcati nel paese fittizio di Santafarra. Qui vive Paolino Rasura. Ha sette anni e quattro mesi quando lo conosciamo. Come spesso accade tra bambini, Paolino viene sottoposto ad una prova di coraggio e deve entrare nel giardino di Filippu, il pazzo. Il giardino è un luogo spaventoso ed insieme incantato. E' lì che Filippu passa il tempo a scolpire teste di pietra, tante teste di pietra. Fra Paolino e Filippu nascerà un'amicizia tutta da leggere, mentre*



*sullo sfondo scorrono le questioni familiari, le vicende di paese, la storia. Un linguaggio impastato di dialetto siciliano, dalla musicalità straordinaria, è parte caratterizzante del racconto.*

---

## MEDICINA NARRATIVA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



### *Il Seminario*

**Cortino, 20 marzo 2024.** L'associazione **Spazi Ritrovati Alto Tordino** ringrazia per il patrocinio e la disponibilità il Comune di Cortino e vi invita al seminario **Medicina Narrativa nella Valle dell'Alto Tordino**. Un evento dedicato alle donne, di ieri, di oggi e di domani, tra Narrativa e Medicina, attenzione e prevenzione.

*“Lo faremo grazie al prezioso contributo del Dr. Amedeo Pancotti che ci pregerà della sua grande e consolidata esperienza di oncologo”* afferma Annarita Di Domenico, presidente dell'associazione, *“molto attento alla cura e alla salute delle donne. I racconti e le testimonianze delle donne di un tempo e un interessantissimo seminario dedicato alla prevenzione e una pregevole mostra di dipinti delle donne dell'Associazione Hozho di Ascoli Piceno, arricchiranno il pomeriggio di sabato 23 Marzo a Casanova”*

---

# IL DOLORE DELLA LUCE E I SENTIMENTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Dell'amore nella scrittura di David Ferrante*

di Alessandra Melideo\*

*«Ci sfioriamo ogni giorno nei luoghi, nel tempo e nei pensieri; senza mai afferrarci. Ci sfioriamo come una lama affilata accarezza dolcemente la pelle lasciando profondi tagli; il profumo del sangue delle nostre ferite ci permette di riconoscerci.»*

**Chieti, 20 marzo 2024.** Agli inizi nel 2024 è uscita la nuova edizione del libro di David Ferrante, ***Il dolore della luce***. Racconti di streghe, fantasmi e d'amore. Silloge che era stata pubblicata nel 2023 in edizione limitata e firmata dall'autore e che racchiude cinque storie che trattano altrettante leggende che si confondono nella realtà e nella vita quotidiana. Elementi dell'irrazionale e ambientazioni oniriche che si amalgamano con tematiche quali il dolore, la morte, la paura, il desiderio e la ricerca della luce, archetipi da sempre connaturati nell'uomo e nella storia dei popoli.

**David Ferrante**, è noto per il suo progetto l'Abruzzo Magico. La sua vasta operazione letteraria è divulgativa ha il merito di promuovere la valorizzazione e la tutela della cultura del

nostro territorio, attraverso la ricerca e la narrazione dei grandi miti, delle leggende, degli aspetti folkloristici che caratterizzano la storia del nostro Abruzzo.

Il dolore della luce rappresenta un nuovo percorso che ricerca l'analisi del sentimento dell'amore nella sua complessità e contraddizione che emerge in un susseguirsi di contrasti e binomi che costituiscono il focus degli eventi narrati. Il percorso descritto nei racconti della silloge, disposti secondo una struttura crescente di analisi ed evoluzione spirituale, prevede un viaggio che dalle tenebre del dolore segue la ricerca della luce, elemento di contatto con l'assoluto.

Cinque racconti: Tre croci sulla pelle; Il dolore della luce; Un tulipano d'acqua con cinque fiori di luppolo; Raccontate di me; Come incubo. Commistioni fra il gothic-folk, la ghost-story, la fiaba nera e una lacrima di horror. Un viaggio tra passato e presente, tra fantasia e verità, che si traduce in un sofferto amalgama di crudeltà e amore.

Cinque leggende: la Scurnachiera, la processione di anime che la notte dei morti dal cimitero va in chiesa per partecipare alla messa in loro onore, celebrata da un sacerdote defunto. Lu lope janare, nascita e morte del lupo mannaro; il fantasma di una magrissima donna che faceva gettare tra le lame di un pozzo le persone a lei non gradite; la Dama bianca, il fantasma della donna che si fece uccidere dall'uomo che amava e da quello che doveva amare; la pantafica, la creatura della notte che succhia il respiro paralizzando chi dorme.

Da lettrice sono rimasta particolarmente colpita dal titolo, "Il dolore della luce" costituito da due termini che rimandano a campi semantici antitetici, quasi antipodi esistenziali opposti. Goethe nella sua "Teoria dei colori" afferma che i colori si originano dall'incontro della luce con le tenebre.

Il tema dell'indefinito diventa centrale e si confonde con il

mondo reale fino a diventarne una metafora, con la conseguente paura dell'uomo di fronte alla morte e all'ignoto. La ricerca della luce diventa esigenza vitale: le visioni assumono corporeità e significati diversi, diventano un tramite per capire il senso della realtà effimera ed evanescente. La difficoltà di essere, trovare e vivere la luce quando si è nel buio più profondo. Ma il messaggio trasmesso è un messaggio di speranza: il dolore può generare luce attraverso un percorso obbligato, che ricalca le contraddizioni di un sentimento complesso e di difficile definizione, qual è l'amore.

L'amore è generativo, senza morte (a-mors): può condurre alla salvezza tramite il dolore.

La paura e il dolore assumono dunque una forma, un significato.

Il tema dell'amore distruttivo, come nel primo racconto, viene narrato attraverso i contrasti tra protezione e distruzione, amore e morte, che si assommano, nel secondo, con quelli di luce-ombra, bianco-nero, gioia dolore, binomi che diventano essenza della complessità del sentimento.

Il fascino dell'occulto e del mistero aleggia nel susseguirsi degli eventi narrati, nei simbolismi e nei messaggi nascosti tra le pagine del libro di David. Vengono evocati i paesaggi notturni e con connotazioni oniriche, propri della fase della giornata in cui l'uomo si trova di fronte al suo inconscio, ad affrontare i propri incubi, i propri demoni. Se il racconto Un tulipano d'acqua con cinque fiori di luppolo diviene l'immagine cardine e metafora della fenomenologia dell'amore ingannato, mentre Come Incubo ne propone la rinascita.

**David Ferrante** è scrittore e sociologo, appassionato studioso della cultura popolare che divulga attraverso opere di saggistica e narrativa. Sulle credenze magiche e misteriose ha al suo attivo, oltre a vari racconti, diverse pubblicazioni tra le quali: Tradizioni, riti e sortilegi del 24 giugno. San

Giovanni Battista nella cultura popolare abruzzese (2018-2021-2023) e le antologie delle quali è ideatore e curatore L'Ammidia, Storie di streghe in Abruzzo (2019), Fate, Pantafeche e Mazzamurelli. Storie di miti, superstizioni e leggende d'Abruzzo (2020); Magare. Storie di Streghe d'Abruzzo (2021) e Anime sparse. Storie di Fantasmi d'Abruzzo e Molise (2024) nelle quali ha coinvolto decine di scrittori provenienti da tutte le regioni italiane. Pubblicazioni dalle quali emerge la volontà di trasmettere, consegnare al lettore senza nome e senza tempo, un patrimonio culturale che rischia di essere dimenticato. Il termine tradizione deriva, infatti, dal latino "tradere" e significa trasmettere, consegnare da una generazione a un'altra con una finalità costruttiva per chi la riceve. Molte leggende citate all'interno delle opere di Ferrante sono, infatti, il frutto di una raccolta e rielaborazione dei racconti ascoltati dai nonni e appresi dalla lettura di testi demologici e di narrativa. Parliamo, ad esempio, della leggenda della pantafica, figura spettrale che per metonimia diventa la personificazione della paura, oppure il fantasma della Dama Bianca di Popoli, il mazzamurello, creatura fantastica della tradizione folclorico-fiabesca, del lupo mannaro, delle streghe, dei fantasmi, ecc. ecc.

Come in una grande teogonia di Esiodo, il nostro autore cerca di preservare l'identità della cultura popolare abruzzese attraverso la rievocazione di racconti che diventano strumento di memoria.

*«Io sono solo il narratore che parla a chi vorrà ascoltare, colui che scrive per un lettore senza nome e senza tempo. Senza nomi e senza tempo come nelle mie cinque storie di una vita che ha un nome e un cognome e giorni ben scanditi. L'indefinito si confonde con la realtà fino a diventarne parte o metafora. Solo così la vita assume le forme, i colori e la poesia che riesco a guardare, quelli che profumano di buio.»*

\*docente del Liceo Scientifico F. Masci di Chieti